

Concorso internazionale di progettazione “Human Technopole: il nuovo HEADQUARTERS”

Data del documento: 25.07.2019

ELENCO DOMANDE/RISPOSTE > PRIMO GRADO

Domanda n. 1 del 31/05/2019

In riferimento alle CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONE, elencate nel bando di concorso (Paragrafo 4-pagina 7): “Non possono partecipare al Concorso pena l’esclusione, coloro che potrebbero risultare favoriti a causa dell’esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione del Bando e dei suoi allegati elaborati da Arexpo con specifico riferimento alla presente procedura o nella realizzazione del Concorso”.

È considerato motivo di esclusione aver predisposto uno dei documenti allegati al Documento di indirizzo alla Progettazione?

Con riferimento allo specifico quesito formulato, l’art. 4 del bando al punto n. 1, prevede che sia considerato motivo di esclusione aver “partecipato alla stesura del Bando e dei documenti allegati allo stesso, elaborati da Arexpo con specifico riferimento alla presente procedura”. A tal proposito si precisa che, nell’ “Elenco Elaborati Tecnici”, gli unici allegati al Documento di Indirizzo alla Progettazione effettivamente predisposti con riguardo specifico al concorso sono quelli sub n. 1.1, 1.5, 2.1, 2.2, 2.3, 9.1, 9.2, 9.3, 9.4, 9.5, 9.6, 9.7, 9.8, 10.1, 10.2, 10.3, 10.4 e 10.6.

Si precisa, inoltre, che per “elaborati da Arexpo” devono intendersi anche i documenti “commissionati” da Arexpo a fornitori terzi. Diversamente, per gli altri allegati al Documento di Indirizzo alla Progettazione, non predisposti od elaborati specificamente per il presente concorso, non trova applicazione la causa di esclusione di cui all’art. 4, punto n.1. Per tali documenti occorre tenere in considerazione le incompatibilità di cui all’art. 4, punto n. 2 del bando dovute a “l’esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso”, che saranno oggetto di valutazione in concreto da parte del RUP, successivamente alla seduta pubblica di cui all’art. 16 del bando, unitamente alla verifica dei documenti contenuti nella busta amministrativa, ai fini dell’aggiudicazione del concorso e dell’attribuzione dei premi, come previsto dall’art. 20 del bando. Resta fermo in ogni caso che il RUP, nella medesima sede, provvederà a verificare l’eventuale sussistenza di tutte le cause di incompatibilità ed esclusione di cui all’art. 4, nonché dei conflitti di interesse secondo quanto previsto dall’art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

Domanda n. 2 del 03/06/2019

Si chiede di voler confermare che ai fini della qualificazione, nell’ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia pari o superiore a quello dei servizi da affidare.. In attesa di un vostro riscontro, distinti saluti.

Si conferma che, come specificato dall’ANAC nelle Linee Guida n. 1 e s.m.i., ai fini della qualificazione, nell’ambito della stessa categoria edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare (non necessariamente di identica destinazione funzionale) sono da ritenersi idonee a comprovare i requisiti quando il grado di complessità sia almeno pari a quello dei servizi da affidare. Esemplificando, l’aver svolto servizi tecnici per la realizzazione di ospedali (E.10), caratterizzati dal grado di complessità pari a 1,20, può ritenersi idoneo a comprovare requisiti per servizi tecnici caratterizzati da pari complessità, quali quelli per la realizzazione di tribunali (E.16), o da minore complessità, quali quelli per la realizzazione di scuole (E.09 con grado di complessità pari a 1,15). Tale criterio è confermato dall’art. 8 del d.m. 17 giugno 2016, ove afferma che “gradi di complessità maggiore qualificano anche per opere di complessità inferiore all’interno della stessa categoria d’opera”. Le considerazioni di cui sopra sono sempre applicabili alle opere inquadrabili nelle attuali categorie “edilizia”, “strutture”, “infrastrutture per la mobilità”; per le opere inquadrabili nelle altre categorie appare necessaria una valutazione specifica, in quanto nell’ambito della medesima categoria convivono destinazioni funzionali caratterizzate da diverse specificità; a titolo esemplificativo, l’aver espletato servizi per la realizzazione di impianti elettrici non appare idoneo a qualificare il progettista per la

realizzazione di impianti termoelettrici, sebbene questi ultimi siano caratterizzati da minore grado di complessità nella tabella Z-1, come dimostrano i riferimenti, nella stessa tabella, alle classi e categorie di cui alla l. 143/1949.

Domanda n. 3 del 04/06/2019

Do we understand it right, that we, as a foreign competitor, do not need to have the pec or a certificated Signature for the Forms within the Virtuale A, Primo Grado. We will print, sign, scan and than upload the Forms, for example the DGUE?

Premesso che, come previsto dall'art. 26 del bando, la lingua ufficiale del concorso è l'italiano e che non si potrà dare seguito ad ulteriori quesiti in lingua straniera se non accompagnati da traduzione in lingua italiana asseverata, si precisa che ai soli fini della registrazione sulla piattaforma Concorrimi, i concorrenti stranieri, ove non siano dotati di posta elettronica certificata (PEC), possono utilizzare la mail ordinaria.

Con riferimento invece alla firma digitale, ai fini della sottoscrizione dei documenti amministrativi, i concorrenti devono disporre di una firma digitale in corso di validità rilasciata da un organismo appartenente all'elenco pubblico dei certificatori riconosciuti dall'AgID (<http://www.agid.gov.it>), qualificati a norma del regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio. In caso di concorrente stabilito in uno Stato diverso dagli Stati membri UE, di una firma digitale in corso di validità rilasciata da un organismo certificatore in conformità della normativa vigente nello Stato di residenza, a condizione che vengano indicate le modalità di verifica della validità della firma digitale secondo il sistema adottato dal certificatore.

Domanda n. 4 del 04/06/2019

Do we understand it right, that we, as a foreign competitor, do not need to have the pec or a certificated Signature for the Forms within the Virtuale A, Primo Grado. We will print, sign, scan and than upload the Forms, for example the DGUE?

Con riferimento al quesito formulato, vedasi risposta al quesito n. 3 del 4/06/2019.

Domanda n. 5 del 04/06/2019

Art 11 Bando

I documenti di cui ai precedenti numeri 1), 2), 4) e 5) dovranno essere compilati, sottoscritti digitalmente e caricati sulla piattaforma.

Qualora il Capogruppo sia un'azienda di ingegneria estera e' possibile non sottoscriverli digitalmente?

I documenti di cui all'art. 11, numeri 1), 2) 4) e 5) devono essere compilati, sottoscritti digitalmente e caricati sulla piattaforma.

Si conferma che anche in caso di società di ingegneria estera, che sia capogruppo di un raggruppamento temporaneo, sussiste l'obbligo di sottoscrivere digitalmente i sopra elencati documenti. Specificamente si rinvia alla risposta al quesito n. 3 del 4/06/2019.

Domanda n. 6 del 04/06/2019

Art 11 bando di concorso

o, nel caso

di partecipanti residenti in un altro Stato, indirizzo di posta elettronica basato su tecnologie che soddisfino formalità e requisiti equivalenti.

Cosa si intende esattamente per formalità e requisiti equivalenti? Un 'indirizzo di posta elettronica appartenente alla società' di architettura estera capogruppo e' da ritenersi valido?

Con riferimento al quesito formulato, vedasi risposta al quesito n. 3 del 4/06/2019.

Domanda n. 7 del 05/06/2019

In merito ai soggetti ammessi alla partecipazione del concorso, è possibile partecipare con una stabile organizzazione, ovvero branch di società costituita in paese extra EU? Se sì, per la stazione appaltante sono ritenuti validi i requisiti tecnico-economici posseduti della società casa-madre? Se no, quale documentazione è necessario produrre?

Come specificato dall'art. 3 del bando, sono ammessi alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 46, D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i..

Ciò posto, si rileva, in linea generale, che è ammessa la partecipazione di un'impresa estera tramite la propria filiale con sede in Italia, a condizione che tale sede secondaria sia stata costituita nel rispetto delle norme del codice civile e che quindi sia a tutti gli effetti di legge qualificabile come "stabile organizzazione" ai sensi e per gli effetti dell'art. 162 del D.p.r. n. 917/1986. In tale ipotesi la società estera partecipa alla gara avvalendosi per tramite della filiale italiana, che costituisce un mero organo di rappresentanza o una estensione in Italia dell'impresa madre, con la conseguenza che possono essere ritenuti validi i requisiti tecnico-economici della società madre.

Diversamente, nel caso in cui il rapporto tra la filiale e la società madre sia di natura diversa o sia stato costituito con forme differenti da quanto sopra esposto, la filiale potrebbe partecipare al concorso utilizzando l'istituto dell'avvalimento o del raggruppamento temporaneo, con le modalità e le forme previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e dal bando.

Resta fermo in ogni caso che l'avvalimento non può essere ammesso nel caso in cui l'impresa ausiliaria abbia la sede legale in un Paese non aderente all'Accordo sugli Appalti Pubblici né ad altri accordi internazionali che assicurino condizioni di reciprocità concorrenziale agli operatori economici dell'Unione Europea nel settore degli appalti nel Paese di stabilimento dell'ausiliaria.

Domanda n. 8 del 05/06/2019

Per il secondo grado, è possibile usufruire dell'avvalimento dei requisiti tecnico-economici da parte di una società extra EU?

Vedasi risposta al quesito n. 7 del 5/6/2019.

Domanda n. 9 del 06/06/2019

Salve, in riferimento all'articolo 3 "Requisiti di Partecipazione" del presente bando, si chiede conferma del fatto che si possa cambiare la composizione del raggruppamento sia tra prima e seconda fase, sia in fase di aggiudicazione. Ovvero, si chiede conferma del fatto che si possa partecipare al presente concorso senza il possesso dei requisiti richiesti, corrispondendoli solo in fase di aggiudicazione con l'allargamento del raggruppamento tramite l'aggiunta di operatori economici che ne siano in possesso. Corretto?

Come previsto espressamente dall'art. 3 del bando, la composizione del raggruppamento può essere modificata soltanto tra il primo ed il secondo grado; inoltre eventuali modifiche sono ammesse esclusivamente in senso additivo.

Non è consentita, quindi, la modificazione del raggruppamento temporaneo in fase di aggiudicazione. Restano salvi i casi previsti dall'art. 48, commi 17, 18 e 19, D.Lgs. n. 50/2016.

Si precisa, inoltre, che ai fini della partecipazione al primo grado, i concorrenti dovranno essere in possesso dei requisiti di cui al D.M. n. 263/2016 e all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016; con riferimento invece ai requisiti di capacità tecnico organizzativa ed economico finanziaria previsti dall'art. 3 del bando ai fini dell'affidamento dei successivi livelli della progettazione, gli stessi dovranno essere posseduti al momento della presentazione della documentazione amministrativa di secondo grado.

Domanda n. 10 del 06/06/2019

Salve, lo strumento dell'avvalimento non è citato nel presente bando. Vuol dire che non è possibile utilizzarlo, oppure, che è possibile avvalersi dei requisiti manchevoli anche successivamente al concorso in fase di aggiudicazione dell'incarico?

E' consentito ricorrere all'istituto dell'avvalimento, con le forme, le modalità e le condizioni previste dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

Tuttavia, come precisato nella risposta al quesito n. 9, il ricorso a tale istituto al fine di integrare i requisiti capacità tecnico organizzativa ed economico finanziaria previsti dall'art. 3 del bando ai fini dell'affidamento dei successivi livelli della progettazione, è consentito soltanto entro il termine di presentazione della documentazione amministrativa di secondo grado. Non è permesso, quindi, integrare i requisiti mancanti in fase successiva all'aggiudicazione del concorso.

Domanda n. 11 del 06/06/2019

1. Si chiede di confermare che l'importo previsto per il vincitore del concorso corrisponde a € 600.000 di premio (rif. Bando di Concorso pag. 18) oltre alla parcella per i progetti definitivo ed esecutivo scontata del 30% (rif. Schema di Contratto punto 3.1), par a 0,7 x € 5.048.026 (rif. Bando di Concorso pag. 6).

2. Si chiede come debba essere formulata la dichiarazione circa il rispetto dei vincoli e regole del DIP da fornire in Fase 1 (rif. Bando di Concorso pag. 9, punto 10.1.a.iii. Considerata l'anonimità del Concorso si chiede altresì conferma che tale dichiarazione debba essere in carta libera e non firmata.

3. Si chiede di confermare che i numeri massimi di pagine indicati a pag 9 e 10 del Bando di Concorso per le diverse relazioni da fornire nelle due fasi di concorso sia in effetti un massimo e non un numero indicativo suggerito come indicato a pag 4 del English summary ("... suggested total of", "... preferably non exceeding" .

4. Con riferimento al punto 4.2 del Bando di Concorso Si chiede se sia ammessa la partecipazione allo stesso in veste di mandatari, mandanti, subappaltatori o consulenti di soggetti che abbiano partecipato alla stesura del Masterplan di MIND e/o ai progetti di rifunionalizzazione degli edifici presenti sul Campus.

5. Considerata la centralità funzionale del nuovo edificio rispetto all'insieme del Campus e la richiesta di applicazione di

concetti progettuali avanzati di Smart Building si chiede quale ipotesi di collegamento funzionale sia richiesta da un punto di vista impiantistico fra il nuovo edificio e gli altri edifici del campus ai fini della gestione del complesso (Centrale BMS di quartiere) e dove possano essere reperite informazioni sui sistemi attualmente presenti negli edifici esistenti e previsti.

1. Si conferma.

2. Secondo quanto riportato nel Bando (Capitolo II, art. 10, comma 1), la relazione di verifica del rispetto delle invarianti, che include la verifica del rispetto dei vincoli e delle regole indicati nel Documento di Indirizzo alla Progettazione, è parte integrante della relazione tecnico-illustrativa e non dovrà contenere né codici né elementi riconoscitivi, così come previsto per tutti gli elaborati di concorso.

3. I numeri di pagine delle relazioni riportati nel Bando (Capitolo II, art. 10 e art. 12) sono da intendersi indicativi e sufficienti per illustrare in modo sintetico ed esaustivo i contenuti richiesti. Si rammenta in ogni caso che l'English Summary costituisce un mero documento di cortesia e che in caso di difformità dello stesso con i documenti di gara in italiano, prevalgono sempre ed in ogni caso i contenuti dei predetti documenti.

4. L'art. 4, punto n. 2, del bando sancisce l'esclusione dalla gara di "coloro che potrebbero risultare favoriti a causa dell'esecuzione di prestazioni preliminari rilevanti ai fini del Concorso e/o del loro coinvolgimento nella redazione del Bando e dei suoi allegati elaborati da Arexpo con specifico riferimento alla presente procedura o nella realizzazione del Concorso". Pertanto, fermo restando che ai concorrenti è rimessa ogni opportuna valutazione circa la partecipazione al concorso, come già evidenziato nella risposta al quesito n. 1 pubblicata in data 07.06.2019, si precisa che situazioni come quella prospettata nel quesito saranno oggetto di valutazione in concreto da parte del RUP, successivamente alla seduta pubblica di cui all'art. 16 del bando, unitamente alla verifica dei documenti contenuti nella busta amministrativa, ai fini dell'aggiudicazione del concorso e dell'attribuzione dei premi, come previsto dall'art. 20 del bando. Resta fermo in ogni caso che il RUP, nella medesima sede, provvederà a verificare l'eventuale sussistenza di tutte le ulteriori cause di incompatibilità ed esclusione di cui all'art. 4, nonché dei conflitti di interesse secondo quanto previsto dall'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016.

5. Si precisa che le ipotesi di collegamento funzionale fra il nuovo edificio e gli edifici esistenti, richiamate nel quesito, sono demandate alle proposte progettuali. Come riportato nel Bando (Capitolo II, art. 4), i progetti relativi ai manufatti esistenti, che includono le informazioni sulle dotazioni impiantistiche ivi presenti, sono disponibili nella documentazione messa a disposizione da Arexpo al seguente link <https://www.arexpo.it/it/appalti-e-avvisi/appalti>

Domanda n. 12 del 07/06/2019

"Sembra esserci contraddittorietà nella stesura degli articoli 9 e 10 dello schema di contratto allegato al bando di concorso, nella parte in cui viene disciplinato il riconoscimento economico riguardo le modifiche e varianti al Progetto.

Si legge nell' articolo 9 (punti 9.4 e 9.6) che qualora le variazioni e le modifiche al Progetto si rendano necessarie per fatto imputabile all'Affidatario, la eventuale attività progettuale non darà luogo a maggiori compensi. In difetto (e quindi quando l'attività progettuale integrativa non sia imputabile all' Affidatario) viene indicato che si applica il successivo articolo 10. In quest'ultimo tuttavia viene previsto, in modo contraddittorio, che l'attività progettuale di modifiche e variazioni non da diritto a maggiori compensi."

Con riferimento al quesito proposto, si precisa che, nei casi previsti dall'art. 10.1 dello schema di contratto, ossia di modifiche, integrazioni o variazioni del Progetto, sia in corso di redazione sia quando lo stesso sarà già elaborato e presentato, che vengano richieste da Arexpo, le stesse verranno inquadrate ai sensi e per gli effetti dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e saranno retribuite ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, applicando la percentuale di sconto prevista dall'art. 3.1 dello schema di contratto.

Si conferma altresì che eventuali variazioni e/o modifiche al Progetto che si rendano necessarie per fatto imputabile all'Affidatario nell'ambito della verifica di tutti i livelli della progettazione, come indicato all'art. 9.4 dello schema di contratto, o che siano richieste dagli Enti preposti al controllo e alla vigilanza anche successivamente all'approvazione dei progetti da parte di Arexpo, come indicato all'art. 10.2 dello schema di contratto, dovranno ritenersi ricomprese nel corrispettivo.

Eventuali variazioni e/o modifiche al Progetto che si rendano necessarie per fatto non imputabile all'Affidatario nell'ambito della verifica di tutti i livelli della progettazione, saranno parimenti retribuite ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, applicando la percentuale di sconto prevista dall'art. 3.1 dello schema di contratto.

Domanda n. 13 del 07/06/2019

In riferimento ai requisiti tecnico-organizzativi, di cui al Capitolo II art. 3 del Bando di concorso, si chiede di specificare se per le ID opere E.10 e E.17, ai fini della qualificazione nell'ambito della stessa categoria Edilizia, le attività svolte per opere analoghe a quelle oggetto dei servizi da affidare, non di identica destinazione funzionale, ma con grado di complessità pari o maggiore, siano da ritenersi idonee a comprovare i requisiti e qualificchino quindi per opere di complessità inferiore.

Si rimanda alla risposta fornita al quesito n. 2 del 03/06/2019.

Domanda n. 14 del 08/06/2019

Buongiorno,

L'articolo 3 comma 3 del bando di gara riporta che "Tra primo e secondo grado il concorrente, singolo o in forma associata, potrà modificare la propria composizione esclusivamente in senso additivo: il concorrente singolo potrà partecipare in raggruppamento con altri soggetti, fermo restando il suo ruolo di capogruppo"

Questa clausola, unita a quanto contenuto nel medesimo articolo in merito a "REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA" in cui si scrive che i requisiti tecnico organizzativi devono essere posseduti in maniera maggioritaria dalla mandataria (capogruppo), impedisce di fatto di poter partecipare al primo grado del concorso senza il possesso dei principali requisiti di capacità economica e finanziaria, per poi integrare il raggruppamento di progetto solo in caso di ammissione al secondo grado, come previsto dal bando stesso.

Vista la giusta possibilità lasciata ai partecipanti di aumentare ed integrare il raggruppamento proposto nel primo grado, per raggiungere tutti i requisiti e le competenze tecniche richieste per il secondo grado, si chiede di poter valutare la possibilità di modificare il nominativo del capogruppo fra primo e secondo grado ed in particolare, là dove un professionista partecipi come componente singolo al primo grado, di poter formare un raggruppamento di professionisti nel secondo grado senza avere l'obbligo di essere necessariamente capogruppo.

Questo permetterebbe di avere una partecipazione molto più ampia al primo grado del concorso e quindi di poter scegliere fra una maggiore quantità di proposte quali siano i progetti ammessi al secondo grado, ai quali chiedere tutti i necessari requisiti economici e di competenza.

Grazie e buona giornata

Si precisa in primo luogo che il presente concorso di progettazione è stato organizzato nel contesto della procedura di aggiudicazione di un appalto pubblico per l'affidamento di servizi di progettazione relativi alla realizzazione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 152, comma 1, lett. a, D.Lgs. n. 50/2016. Considerato, quindi, che si tratta di una procedura "unitaria", che comprende il concorso e il successivo appalto di servizi, è stato previsto nel bando che al vincitore sarà affidato lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera e sono stati indicati gli importi dei livelli successivi della progettazione, nonché i relativi requisiti di qualificazione.

Arexpo, al fine di favorire la partecipazione al concorso, ha previsto che il possesso dei requisiti in parola possa essere riferito al momento successivo all'individuazione e comunicazione delle proposte ammesse al primo grado, restando invece il primo grado aperto a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di moralità e idoneità professionale.

In ragione del valore economico dell'affidamento, della complessità delle prestazioni, nonché della conseguente necessità di una organizzazione progettuale di elevato livello imprenditoriale, nell'art. 3, comma 3, del bando, è stato previsto che i raggruppamenti possano modificare la propria compagine esclusivamente in senso additivo, fermo restando il capogruppo (mandataria) indicato nella documentazione amministrativa di primo grado. Inoltre, è stato previsto che il concorrente che abbia partecipato in forma singola possa costituire un raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione al secondo grado, fermo restando che il predetto concorrente dovrà essere il capogruppo (mandataria) del raggruppamento.

Domanda n. 15 del 08/06/2019

In relazione al termine ultimo per la ricezione delle proposte progettuali e dei documenti amministrativi relativi al primo grado fissato al 26.07.2019 ore 12:00:00, è possibile richiedere una proroga al 1/9/2019 per consentire una più ampia partecipazione e un adeguato tempo di elaborazione delle proposte progettuali, data la complessità degli elementi oggetto del concorso espressi nel Bando e nel Documento di Indirizzo alla Progettazione?

Si prende atto della richiesta ricevuta che verrà valutata dall'Ente banditore. Dell'esito di tale valutazione sarà data notizia tramite la piattaforma Concorrimi.

Domanda n. 16 del 11/06/2019

Con riferimento al paragrafo 7.2.5 Altezza degli interpiani del Documento di indirizzo alla Progettazione, si chiede di specificare il significato di "doppi volumi" presente nella frase "Non saranno ammessi eventuali soppalchi o doppi volumi, salvo quanto espressamente indicato nei requisiti tecnici specifici del Capitolo 6 (Programma funzionale) e dovranno essere motivati piani sfalsati".

Per "doppio volume" si intende "doppia altezza".

Domanda n. 17 del 11/06/2019

Si notifica l'incongruenza tra le informazioni date nel capitolo 6 Programma Funzionale e requisiti tecnici specifici, al paragrafo A.2.1 Imaging Facility e quanto riportato al capitolo 7. Vincoli e Regole, al paragrafo 7.2.5 Altezza degli interpiani e si chiede di confermare o confutare la proposta di modifica.

Nel paragrafo 6-A.2.1 viene specificato che "i locali dovranno avere un'altezza netta interna pari a 6m", mentre nel paragrafo 7.2.5 che "L'altezza dell'interpiano è libera compresa tra una minima di 4 metri e una massima di metri 6,

calcolata tra solaio e solaio". Se si assume come valida l'altezza netta interna pari a 6m per l'Imaging Facility, ne consegue che l'interpiano calcolato da solaio a solaio per questa funzione dovrebbe poter arrivare a misurare 6,5-7m e non 6m come riportato nei Vincoli e Regole.

Si chiede pertanto una rettifica del capitolo 7. Vincoli e Regole con innalzamento dell'interpiano massimo a 7m.

Le indicazioni di cui al capitolo 7 (Vincoli e regole) del Documento di Indirizzo alla Progettazione sono di carattere generale, e vengono derogate dalle indicazioni di carattere speciale contenute nel Capitolo 6 (Programma funzionale e requisiti tecnici specifici). Ne consegue che l'interpiano relativo all'Imaging Facility dovrà prevedere un'altezza maggiore dei 6 m indicati nel paragrafo 7.2.5.

Domanda n. 18 del 11/06/2019

Esistono delle prescrizioni circa la distribuzione al piano di Laboratori e Uffici?

Viene privilegiata una distribuzione per livelli, dove i laboratori occupano un intero livello separato da quello dedicato agli uffici o è preferibile una commistione al piano tra laboratori e uffici?

Nel caso in cui non ci sia commistione tra le due funzioni, le meeting rooms, interaction areas, break areas and relax sono da prevedersi a tutti i piani della sola funzione uffici (A.4) o anche a tutti i piani dedicati ai laboratori (funzioni A.1 – A.2).

Per quanto concerne la distribuzione al piano delle funzioni, si rimanda al Capitolo 5.4 del Documento di Indirizzo alla Progettazione, nonché alle indicazioni specifiche di localizzazione riportate nel Capitolo 6 (Programma Funzionale e requisiti tecnici specifici).

Nello specifico, si riporta quanto indicato a pag. 29 del D.I.P: "La proposta dovrà inoltre prevedere, per ogni livello, un mix delle funzioni core e delle funzioni accessorie (Laboratori primari, Laboratori di supporto, Uffici per la parte scientifica e la parte tecnico - amministrativa, meeting rooms, aree break, depositi necessari alla ricerca)".

Domanda n. 19 del 11/06/2019

E' possibile modificare il tracciato della viabilità carrabile proposto nella tavola 903? Quale sarà la funzione di questa strada? E' necessario prevedere marciapiedi o l'area pedonale può trovarsi in continuità con il percorso carrabile?

Il tracciato della viabilità carrabile riportato nella tavola 9.03 è stato rappresentato in coerenza con le attuali previsioni di accesso veicolare contenute nel Masterplan di MIND. Fatta salva la necessità di garantire l'accesso al Campus HT come rappresentato nella planimetria, lo sviluppo del progetto di mobilità all'interno degli Ambiti 1 e 2 è demandato alle proposte progettuali, fatto salvo il rispetto dell'importo stimato complessivo per la realizzazione delle opere.

Per quanto concerne le modalità di segregazione dei flussi pedonali e veicolari, si rimanda alle indicazioni contenute nel Capitolo 5.3.

Domanda n. 20 del 11/06/2019

La tensostruttura del Decumano rimarrà fissa? I tendaggi permarranno o rimarrà solo il telaio?

I tendaggi ad oggi risultano rimossi, come si può evincere dalla documentazione fotografica allegata al Documento di Indirizzo alla Progettazione. Le strutture in interrato e fuori terra che sorreggevano le cosiddette "tende" sono da considerarsi come permanenti per la presente procedura di Concorso e saranno oggetto di progettazione per nuovi utilizzi nell'ambito del Masterplan di MIND.

Domanda n. 21 del 11/06/2019

Per partecipare al primo grado come società (srl) occorre inserire un "giovane professionista" tra i progettisti dell'elenco partecipanti ?

Premesso che, ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 del D.M. n. 263/2016 i raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, alle lettere da a) a d) del D.Lgs. n. 50/2016 (professionisti singoli e associati; società di professionisti; società di ingegneria; etc.) devono prevedere la presenza di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione secondo le norme dello Stato membro dell'Unione europea di residenza, quale progettista, si richiede di meglio specificare il quesito.

Domanda n. 22 del 11/06/2019

Buongiorno, per il rispetto dei requisiti di partecipazione di cui al Paragrafo 3 (Capitolo II) del Bando di concorso, la mandataria potrà far ricorso all'avvalimento secondo quanto indicato all'art.89 del d.lgs. n. 50 del 2016? Se sì, con quali vincoli?

L'istituto dell'avvalimento può essere utilizzato nel rispetto delle modalità, delle forme e delle condizioni previste dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

A tali fini, il concorrente che intenda ricorrere all'avvalimento dovrà presentare la documentazione e le dichiarazioni previste dall'art. 89, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e i requisiti di idoneità professionale di cui al D.M. n. 263/2016.

Domanda n. 23 del 11/06/2019

1. Dando per scontato che l'importo massimo previsto per i lavori (€ 92.213.188) si riferisca alle sole opere e non comprenda attrezzature scientifiche, si chiede quali arredi e forniture, interne ed esterne, siano ricomprese nella stima di € 3.690.000 per la categoria E17.

In particolare si chiede se siano ricomprese in questa od altre voci:

- le dotazioni uffici di cui al punto A.1.1 del DIP (pag. 40)
- arredi per uffici, sale riunioni, reception....
- le dotazioni tecniche dei laboratori (banchi, cappe...)
- attrezzature per la mensa, cucine, lavanderie
- gabbie stabulari
- ev. stazioni di ricarica veicoli elettrici
- altro

2. In funzione del programma funzionale fornito (DIP Capitolo 6 pagg. 40 – 45) si chiede conferma che lo stesso possa essere rimodulato in funzione del numero di piani previsti per l'edificio, e quindi esemplificando che l'indicazione di 30 m2 per piano per un totale di 300 m2 (Voce A.2.4 Camere fredde) possa essere modificata in base al numero di piani previsto per garantire la superficie totale richiesta.

3. Si chiede se l'altezza massima di 6 m indicata per l'interpiano di (DIP pag. 48) possa essere derogabile in modo puntuale (es. ingresso a doppia altezza) a beneficio della permeabilità del Common Ground.

4. Si chiede di chiarire se la progettazione relativa ad aree esterne, percorsi ed accessi veicolari sia limitata a quanto di pertinenza dell'edificio (Ambito 2) o comprenda l'intera area del Campus fino al perimetro dell'Ambito 1.

1. La categoria E.17, secondo il D.M. 17 giugno 2016, è riferita a "Verde ed opere di arredo urbano improntate a grande semplicità, pertinenziali agli edifici ed alla viabilità, Campeggi e simili".

L'importo relativo indicato nel Bando (Capitolo II, art. 3) è riferito alle opere di arredo urbano e di paesaggio afferenti agli Ambiti 1 e 2.

2. Con riferimento alle indicazioni riportate nel Capitolo 6 del Documento di Indirizzo alla Progettazione pg. 40 "Di seguito vengono indicate le superfici relative alle singole funzioni che dovranno essere ospitate all'interno del Nuovo Edificio, espresse come requisiti dimensionali netti minimi, escludendo quindi le murature esterne e interne e considerando le superfici effettivamente fruibili ed utilizzabili", si conferma che tutte le superfici riportate nel programma funzionale sono da intendersi come nette minime per ciascuna funzione e per piano se e come indicato.

3. Nel confermare la regola relativa all'altezza degli interpiani, indicata al paragrafo 7.2.5 del DIP, si chiarisce che, a beneficio delle finalità previste per il common ground, così come descritte nel capitolo 3.1.4 del DIP, si può fare riferimento all'allegato 7.3 pg. 13 (schede linee guida).

4. La progettazione relativa alle aree esterne, percorsi e accessi veicolari è afferente ad entrambi gli Ambiti di intervento.

Domanda n. 24 del 12/06/2019

E' possibile avere del materiale digitale in formato cad e 3d dell'area oggetto del Concorso e degli edifici limitrofi (in special modo file 3d degli edifici facenti parte del Campus HT)?

Il materiale richiesto è parte integrante degli allegati tecnici al Documento di Indirizzo alla Progettazione (n. 10 "File editabili forniti").

Domanda n. 25 del 12/06/2019

Firma digitale per concorrente Estero

E' possibile utilizzare il formato di firma Portable Document Format (PDF) di Adobe per firmare digitalmente i documenti?

Sul sito di AGID agenzia per l'Italia digitale e' riportato "Dal 2006, è inoltre possibile usare il formato di firma Portable

Document Format (PDF): il sito web di Adobe System illustra le specifiche del formato PDF necessarie per lo sviluppo di ulteriori prodotti di verifica e generazione della firma digitale."

<https://www.agid.gov.it/it/piattaforme/firma-elettronica-qualificata>

Si conferma la possibilità di utilizzare il formato PDF, a condizione che la firma digitale sia valida, in corso e verificabile.

Domanda n. 26 del 12/06/2019

Salve, noi abbiamo una compagnia negli Emirati Arabi Uniti (che definiremo compagnia madre) ed una compagnia con lo stesso nome in Olanda. Essendo l' Olanda membro della comunita Europea, ci confermate che attivando entrambe le societa' (Emirati ed Olanda) la partecipazione e' consentita?

Grazie

Si richiede di meglio specificare il quesito proposto.

In termini generali si ribadisce che la partecipazione alle gare pubbliche è consentita soltanto alle imprese che abbiano la sede legale in un Paese aderente all'Accordo sugli Appalti Pubblici o ad altri accordi internazionali che assicurino condizioni di reciprocità concorrenziale agli operatori economici dell'Unione Europea nel settore degli appalti nel Paese di stabilimento del partecipante.

Domanda n. 27 del 12/06/2019

Tra la documentazione amministrativa da presentare per la partecipazione al concorso al paragrafo 11 punto 3 di pagina 10 del bando viene richiesto di caricare e compilare il documento "AUTORIZZAZIONE DELL'ENTE" .

Si chiede pertanto se tale documento è generato automaticamente dal portale e/o quale sia l'eventuale contenuto e dove può essere reperibile.

Per il documento "Autorizzazione dell'Ente" non è stato predisposto un modello; pertanto, la forma di tale documento potrà essere quella di norma utilizzata dall'Ente di riferimento. Circa il contenuto, si precisa che è necessario che l'Ente autorizzi espressamente il dipendente a partecipare al presente concorso.

Domanda n. 28 del 12/06/2019

Nella progettazione dell'Ambito 1 e' possibile pensare ad una ricollocayione delle aree tecniche adiacenti al Palazzo Italia ed al Cardo Nord-Ovest?

Non è possibile ricollocare le aree tecniche.

Domanda n. 29 del 12/06/2019

A) Rispetto al punto "a" dei requisiti tecnico organizzativi, nell'ipotesi di partecipazione in RTI di tipo orizzontale si dice che detto requisito deve essere posseduto dalla mandataria, "in misura maggioritaria": "in misura maggioritaria" significa rispetto alla somma degli importi delle diverse categorie o rispetto a ciascuno degli importi delle singole categorie?

B) Sempre Rispetto al punto "a" dei requisiti tecnico organizzativi, nell'ipotesi di partecipazione in RTI di tipo verticale ciascun componente deve possedere il requisito dell'elenco dei servizi in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che la mandataria deve possedere il requisito relativo alla "prestazione principale": con "prestazione principale" si intende la categoria Edilizia E10?

A) Si conferma che, nell'ipotesi di partecipazione in RTI di tipo orizzontale, per "in misura maggioritaria" deve intendersi il possesso, in capo alla mandataria, del requisito in misura percentuale superiore rispetto a quello delle mandanti, riferito alla somma degli importi del complesso delle categorie di opere indicate nel bando. In ogni caso si precisa che tutti i componenti del raggruppamento devono avere svolto servizi in ciascuna delle categorie e ID indicate.

B) Si conferma che la categoria Edilizia E.10 è la prestazione principale.

Domanda n. 30 del 12/06/2019

Nei requisiti tecnico organizzativi richiesti da bando di gara, si dice che il requisito dei servizi di punta non è frazionabile con riferimento al "singolo servizio": con "singolo servizio" ci si riferisce all'insieme di servizi contenuti nel requisito relativo alla categoria specifica (ad es. E10) oppure in modo distinto a ognuno dei due servizi della medesima categoria?

Per singolo servizio ci si riferisce al servizio svolto nell'ambito di un singolo contratto.

Domanda n. 31 del 12/06/2019

Relativamente alle figure professionali richieste nel Bando di Concorso per il Gruppo di Lavoro:

- **Quale titolo di studio e/o esperienza deve dimostrare l'Esperto in laboratori di ricerca da inserire nel gruppo di lavoro (valer a dire in quale ambito di ricerca il professionista richiesto deve dimostrare di essersi mosso)?**

- **Ci sono certificazioni specifiche che l' Esperto in sostenibilità ambientale e efficienza energetica deve possedere?**

- L'esperienza nell'ambito dei laboratori di ricerca deve essere riferita ad attività analoghe a quelle che saranno svolte all'interno del campus HT.

- Si richiede esperienza in sostenibilità ambientale e efficienza energetica. Non sono richieste specifiche certificazioni in materia.

Domanda n. 32 del 13/06/2019

quando negli allegati viene richiesto il codice fiscale (tipo nella domanda DGUE)

come ci si deve comportare, nel caso vi siano partecipanti stranieri (non in possesso di codice fiscale).?

I partecipanti stranieri potranno indicare il codice/numero identificativo equivalente al codice fiscale, in base alla legislazione dello Stato di stabilimento, ove esistente.

Domanda n. 33 del 13/06/2019

All'Art 7.2.5 del Documento di indirizzi alla progettazione e' scritto che le altezze interpiano calcolate da solaio a solaio sono da un minimo di 4 m ad un massimo di 6m, tuttavia nel programma funzionale al punto 6.A.2.1 del medesimo documento viene prescritta per il locale da posizionare al piano terra Imaging facility un'altezza netta interna pari a 6 m. Non essendo accettati piani sfalzati e dovendo prevedere la continuita' interno esterno al piano le due prescrizioni nel suddetto documento ci appaiono contraddittorie. Abbiamo misinterpretato le prescrizioni?

Si rimanda alla risposta al quesito n. 17 del 11/06/2019.

Domanda n. 34 del 13/06/2019

Nei 1250mq della superficie minima richiesta per i locali mensa sono computate i locali accessori alla stessa quali cucine e servizi igienici?

Cosa si intende esattamente per 900 utenti su due turni ? 2 Turni da 900 persone ciascuno o 2 turni di 450 persone ciascuno?

Per "900 utenti su due turni" si intendono complessivamente 900 utenti ripartiti su due turni. La superficie di 1.250 mq per i locali mensa è da considerarsi come un'ipotesi indicativa da calibrare in relazione al formato del servizio ipotizzato.

Domanda n. 35 del 14/06/2019

Si chiede conferma che una figura professionale specialistica possa partecipare in più Gruppi di lavoro nel Primo Grado

Come espressamente previsto dall'art. 4 del bando, la partecipazione a qualsiasi titolo (capogruppo, membro del raggruppamento, consulente, collaboratore, componente del gruppo di lavoro) di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso sia del singolo concorrente sia del gruppo o dei gruppi di cui il medesimo risulta essere componente.

Domanda n. 36 del 14/06/2019

Il Fatturato globale minimo richiesto per servizi di ingegneria e di architettura relativo ai migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del presente Bando, si intende per ciascun esercizio (10.096.052 Euro / anno) o come somma dei fatturati dei cinque esercizi in oggetto (10.096.052 Euro in totale) ?

Deve intendersi come somma del fatturato per servizi di ingegneria e di architettura realizzato nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando.

Domanda n. 37 del 14/06/2019

L'importo minimo richiesto per servizi di ingegneria e di architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando deve essere raggiunto sommando tutti i servizi svolti o è sufficiente aver svolto anche un unico servizio il cui importo complessivo è superiore all'importo minimo indicato nel bando ?

È sufficiente che venga raggiunto l'importo minimo richiesto per ciascuna categoria e ID opere indicate nel bando; è pertanto ammissibile che tale importo venga raggiunto con un unico servizio.

Domanda n. 38 del 14/06/2019

Per dimostrare il possesso del requisito relativo Numero medio annuo di personale tecnico si possono conteggiare i collaboratori muniti di partita IVA iscritti ai relativi albi professionali che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo ?

Si conferma.

Domanda n. 39 del 17/06/2019

Buongiorno, volevo chiedere alcuni chiarimenti in merito ad alcune questioni:

1. nel bando si richiede un'area parcheggio di 500 mq; in essa sono compresi gli spazi di manovra o vanno aggiunti? Inoltre si parla di un eventuale ampliamento prevedendo un parcheggio per altre 100 AUTOVETTURE, è corretto? Contando che questo dovrebbe essere collocato in alcune aree, non afferenti alla funzione core, non risulterebbe più grande rispetto a queste?

2. Lo spazio destinato all'imaging facility potrebbe essere pensato prevedendo un ambiente a doppia altezza, dato che richiede un'altezza netta di 6m?

1. Gli spazi di manovra sono inclusi nella superficie indicata. Rispetto alla seconda parte della domanda al primo capoverso, si chiede di chiarire meglio la domanda.

2. Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 17 del 11/06/2019.

Domanda n. 40 del 17/06/2019

1 - È possibile collocare le aree di carico / scarico al piano interrato insieme ai parcheggi?

2 - Al fine di ottimizzare la qualità del common ground ci chiediamo se fosse possibile prevedere la collocazione dei locali tecnici esterni, in particolare l'area tecnica a supporto del Cardo Nord Ovest -gruppo elettrogeni, gruppi frigoriferi, un locale stoccaggio dei rifiuti e il deposito bombole e gas tecnico – all'interno del progetto del masterplan HT fase1.

La loro ubicazione è estremamente lesiva per la qualità e la continuità dello spazio collettivo e soprattutto delle relazioni con Palazzo Italia di fatto limitando fortemente le possibili connessioni pedonali e/o ciclabili.

3 - Perché si calcolano nelle SLP le superfici interrate destinate a parcheggio e in generale tutte le superfici interrate (a differenza di quanto indicato nel Regolamento edilizio di Milano)?

4 - Come scritto nel " Documento di indirizzo alla progettazione" a pag. 13 "le funzioni insediate all'interno del Campus HT costituiscono funzioni pubbliche o di interesse generale con una SUPERFICIE LORDA COSTRUITA COMPLESSIVA pari a 50.000 mq (circa 35.000 mq di SLP). A cosa vi riferite coi 50.000 mq, anche alle volumetrie già presenti all'interno della FASE HT-1? E con i 35.000 di slp? vi riferite alla FASE HT-2?

Sempre come scritto nel "Documento di indirizzo alla progettazione" a pag 47 " la proposta dovrà prevedere una SUPERFICIE COSTRUITA LORDA complessiva non superiore a 35.000 mq costituita dalla somma delle superfici costruite di tutti i piani del fabbricato (incluse le murature esterne, interne, i vuoti e la centrale termica /tecnologica". Vi preghiamo di essere più chiari in merito.

5 - Laboratori: dimensione unità pari a 10 mq. Si considerano relativi al nucleo riportato a pag. 40 e composto da: "laboratorio + scrivania per il ricercatore + spazio per attrezzature condivise in prossimità del banco?"

È questo nucleo che va moltiplicato x 648 unità e successivamente aggregato in spazi da 8-12 o 12-15 postazioni. Quindi da 80-120 mq a 120-150 mq?È corretto il ragionamento?

6 - Laboratori: I laboratori di chimica da posizionare all'ultimo piano sono in totale 250-300 mq? Quindi dai 2 ai 3 nuclei?

7 - Laboratori: I laboratori principali sono tutti dry? Poiché i tavoli dei ricercatori necessitano di luce naturale diretta o indiretta, come da normativa, si suppone che anche i laboratori siano illuminati da luce naturale vista la prossimità con i tavoli, è corretto? Esistono dei laboratori chiusi?

8 - Laboratori: I 500 mq sono da considerarsi totali per i joint labs? E sono spazi sempre suddivisi in macromoduli come i laboratori primari? O è un unico spazio da 500 mq?

9 - Cosa si intende per piano sperimentale?

10 - Core facilities room: la superficie complessiva netta è molto grande e quindi sarebbe utile sapere – oltre ai 2 laboratori wet, ai 2 informatici e allo spazio di 50/60 mq per la manutenzione degli strumenti – se vi sono delle dimensioni privilegiate per la singola stanza?

11 - Laboratori: Nel documento di indirizzo alla progettazione si legge: "Prevedere laboratori aventi dimensioni differenti (in media da 8-12 e 12-15 postazioni di lavoro per ogni laboratorio)"

Nell'unità di Laboratorio di 10 mq, è compresa una sola postazione di lavoro? Se, come crediamo, l'unità di laboratorio comprende una postazione di lavoro, ne consegue che i laboratori, mediamente saranno di 80-120 mq e 120-150 mq. Corretto?

12 - Laboratori: Nelle prescrizioni e requisiti tecnici specifici si legge: "I laboratori principali dovranno prevedere il seguente schema: banco da laboratorio + scrivania per il ricercatore e spazio per attrezzature condivise in prossimità dello spazio del banco (piccoli apparecchi, lavelli ecc)." Poi, al punto A.1.1, sono indicate il numero di unità delle postazioni per ricercatori PhD, PostDoc, + tecnici di laboratorio (480), e nelle prescrizioni si specifica che le scrivanie devono essere separate dai laboratori con pareti di vetro e accessi diretti tra i due spazi. Si sta parlando di scrivanie di laboratorio interne (all'interno delle pareti di vetro) e di scrivanie esterne per le postazioni dei ricercatori, distinte tra loro?

13 - Laboratori: Relativamente al numero di unità di laboratorio richieste (648) e al numero di unità delle postazioni per ricercatori PhD, PostDoc e tecnici di laboratorio (480), si deduce che avremo 0,74 postazioni per ogni unità di Laboratorio. Quindi, ad esempio, per un laboratorio di 10 unità (100 mq), si dovranno prevedere circa 7 postazioni per i ricercatori. Corretto?

14 - Stabulario: poiché si ritiene del tutto inopportuno, vista la volontà di realizzare un common ground collocare lo stabulario al piano terra, si chiede pertanto se sia possibile pensare che gli spazi di lavoro dei ricercatori connessi allo stabulario siano illuminate con patii?

15 - Stabulario: Come scritto nel " Documento di indirizzo alla progettazione " : "è necessario prevedere uno spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario, collocato sopra la struttura stessa, al fine di consentire attività di manutenzione senza dover accedere all'area pulita. Cosa si intende che lo spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario sia collocato sopra la struttura stessa? Potreste essere più chiari in merito.

16 - Stabulario: quante postazioni per ricercatori vanno inserite nello spazio stabulario? Se lo si posiziona al livello interrato i laboratori non potranno essere illuminati da luce diretta.

17 - PRIVATO PUBBLICO | INTERNO ESTERNO: Come scritto nel " Documento di indirizzo alla progettazione " : "quanto sopra non può prescindere dall'obbligo normativo, in merito al quale va ricordato che l'edificio oggetto della progettazione è a tutti gli effetti da considerarsi come un edificio pubblico".

Nel bando l'edificio viene quindi definito un edificio pubblico ma a tutti gli effetti lo spazio dei laboratori è solitamente uno spazio molto privato;

Come dobbiamo dunque intendere la natura vera dell'edificio? Un edificio aperto a tutti h24, 7su7?

O un edificio che ha delle parti aperte a tutti ed altre con accesso limitato? Se sì quali sono le aree / funzioni più aperte e quelle più private?

18 - La caffetteria sul rooftop è aperta al pubblico o solo ai ricercatori?

19 - Qual'è la lingua ufficiale del concorso?

1- Si conferma la possibilità, come riportato nel DIP a pag 44.

2- Come già riscontrato nella risposta al quesito 28 del 12/06/19, non è possibile ricollocare le aree tecniche esterne a servizio degli edifici Palazzo Italia, Cardo Nord-Ovest e ASV US6.

3- Nel Programma Funzionale al Capitolo 6 del Documento di Indirizzo alla Progettazione non si fa riferimento alla SLP, bensì a superfici nette utili.

4- Si chiarisce che i 50.000 mq sono riferiti alla superficie lorda costruita complessiva dell'intero campus HT (inclusi gli edifici esistenti), mentre i 35.000 mq sono riferiti alla superficie lorda costruita complessiva degli interventi oggetto del concorso.

La superficie massima lorda costruita, relativa agli interventi oggetto del presente concorso, non potrà superare il valore di 35.000 mq ed è costituita dalla somma delle superfici costruite indicate nel dettaglio nel paragrafo 7.2.1 del DIP.

5- Si conferma.

Si conferma.

6- Si conferma.

7- I laboratori principali sono da considerarsi wet preferibilmente illuminati con luce naturale diretta o indiretta, nel rispetto della normativa vigente. Si chiede di specificare meglio cosa si intende per laboratori chiusi.

8- La superficie indicata di 500 mq per i joint labs è da considerarsi massima. È auspicabile suddividere tale superficie al fine di poterla assegnare a diverse start-up / imprese.

9- Per piano sperimentale si intende un livello dell'edificio che contenga un mix delle funzioni core e accessorie (paragrafo 5.4 pag. 29 del DIP).

10- Non ci sono dimensioni privilegiate per la singola stanza.

11- Si conferma.

12- Relativamente al punto A.1.1 ci si riferisce alle scrivanie esterne alle stanze laboratori destinate ai ricercatori PhD, PostDoc e tecnici di laboratorio. Tali postazioni saranno da prevedersi, quindi, in ambienti attigui ai laboratori, con separazioni vetrate e accessi diretti tra i due spazi.

13- Si faccia riferimento a quanto riportato nello schema del DIP a pag. 29 dove si specifica che non necessariamente le postazioni di lavoro (scrivanie ricercatori) devono essere ricomprese nel locale laboratori, fermo restando quanto specificatamente indicato nel programma funzionale nei punti A.1 e A.1.1.

14- Si conferma la possibilità di garantire l'illuminamento degli spazi di lavoro delle funzioni connesse allo stabulario tramite patii, fermo restando il rispetto della normativa applicabile in materia.

15- Per "spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario" si intende un livello tecnico accessibile da personale di servizio, posizionato sopra i locali dello stabulario stesso.

16- Relativamente allo staff di struttura si riporta che gli addetti della facility saranno circa 10-12 persone. Relativamente ai requisiti minimi da garantire si faccia riferimento alla normativa applicabile.

17- Relativamente all'accessibilità delle aree del campus e dell'edificio si rimanda ai paragrafi 5.2, 5.3, 5.4 del DIP.

18- La caffetteria prevista sul rooftop sarà accessibile al solo personale della fondazione Human Technopole ed a eventuali ospiti accreditati.

19- La lingua ufficiale del concorso è l'italiano.
Si rimanda al bando di concorso articolo 26.

Domanda n. 41 del 17/06/2019

Quesito 1

Nel caso di Raggruppamento Orizzontale, relativamente ai Requisiti Organizzativi tecnici richiesti, si specifica che la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria. Maggioritario su ogni categoria e ID o sul totale?

Quesito 2

Riguardo ai servizi di punta, si intendono due servizi che comprendano nel totale ogni categoria e ID oppure possono essere due servizi per ciascuna categoria e ID?

Ed anche in questo caso la mandataria deve possedere i requisiti in misura maggioritaria su ogni categoria e ID o sul totale?

Quesito 3

Relativamente all'avvalimento, si può richiedere anche per i requisiti relativi alla parte impiantistica?

Quesito 1

Si rimanda alla risposta al quesito 29 del 12/06/2019.

Quesito 2

Circa la prima parte del quesito, nel bando vengono richiesti due servizi di punta per ciascuna categoria e ID opere di importo adeguato; premesso quanto sopra, si conferma che, ove il concorrente abbia realizzato due servizi che comprendono tutte o più categorie e ID opere previste nel bando, per importi adeguati, tali servizi potranno essere utilizzati per comprovare il requisito per le categorie e ID oggetto dei predetti contratti.

Quanto alla seconda parte del quesito, per i raggruppamenti temporanei di tipo orizzontale vedasi la risposta al precedente

quesito n. 29. Nei raggruppamenti di tipo verticale, la mandataria deve possedere il requisito dei servizi di punta con riferimento alla prestazione principale.

Quesito 3

Si conferma, si rinvia alla risposta al quesito n. 22 del 11/06/2019.

Domanda n. 42 del 17/06/2019

È considerato motivo di esclusione aver effettuato degli studi in reazione agli elaborati propedeutici a PII/VAS/VIA?

Si rinvia alla risposta al quesito n. 11, punto 4 del 06/06/2019.

Domanda n. 43 del 18/06/2019

Domanda n. 1

In merito ai REQUISITI TECNICO-ORGANIZZATIVI punto b) Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando, con le seguenti caratteristiche: l’operatore economico deve aver eseguito due servizi di ingegneria e di architettura relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle categorie e ID riportate di seguito, analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell’affidamento, di importo complessivo pari ad almeno 0,80 volte l’importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato per ogni categoria e ID.

Si chiede di voler confermare che per i due servizi di punta sia possibile utilizzare anche servizi di ingegneria preliminare.

Il bando richiede di avere svolto servizi di architettura ed ingegneria che siano relativi alle categorie e ID opere previste, al fine di poter rispondere al quesito si chiede di meglio specificare cosa si intenda per “ingegneria preliminare”.

Domanda n. 44 del 18/06/2019

In merito ai REQUISITI TECNICO-ORGANIZZATIVI punto b) Servizi “di punta” di ingegneria e architettura espletati negli ultimi dieci anni antecedenti la data di pubblicazione del Bando, con le seguenti caratteristiche: l’operatore economico deve aver eseguito due servizi di ingegneria e di architettura relativi ai lavori appartenenti ad ognuna delle categorie e ID riportate di seguito, analoghi, per dimensione e caratteristiche tecniche, a quelli oggetto dell’affidamento, di importo complessivo pari ad almeno 0,80 volte l’importo stimato dei lavori cui si riferisce la prestazione, calcolato per ogni categoria e ID.

Si chiede di voler confermare la possibilità di utilizzare due servizi di punta relativi a due distinti contratti che hanno come oggetto uno la progettazione Preliminare e Definitiva e l’altro la sola progettazione esecutiva con due certificati distinti ma dove l’oggetto della progettazione è lo stesso progetto .

Si conferma.

Domanda n. 45 del 18/06/2019

REQUISITI TECNICO ORGANIZZATIVI - punto b):

Si chiede se in luogo dei due servizi "di punta" è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

Tale possibilità non è consentita dal bando.

Domanda n. 46 del 19/06/2019

a- Il ricorso all’avalimento può essere effettuato anche con una Società del Raggruppamento e/o con eventuali consulenti del Raggruppamento medesimo? Se sì, questo vale anche per il requisito dei servizi di punta ?

b- La mandataria può avvalersi di requisiti di altro membro del Raggruppamento ai fini di raggiungere il requisito maggioritario?

c- A pag. 7 del Bando vengono richieste le seguenti figure minime per il Gruppo di Lavoro

- Incaricato dell’integrazione tra le varie prestazioni specialistiche
- Progettista architettonico
- Progettista delle strutture
- Progettista degli impianti elettrici e speciali

- **Progettista degli impianti meccanici**
- **Geologo**
- **Esperto in sostenibilità ambientale e efficienza energetica**
- **Esperto in laboratori di ricerca scientifica**
- **Tecnico abilitato antincendio 818 DM 20/12/2012**
- **Soggetto in possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., per il coordinamento della sicurezza**
- **Esperto in cost and value engineering (estimativo computazionale)**
- **Esperto in programmazione delle attività e controllo tempi**

Si prega di specificare quali di queste figure debbano necessariamente far parte dell'RTI e quali possano invece rientrare come consulenti/subappaltatori.

a - Ai sensi dell'art. 89, comma 1, D.Lgs. n. 50/2016, è consentito l'avvalimento dei requisiti di un altro membro del raggruppamento concorrente.

Si conferma, inoltre, che è consentito l'avvalimento dei requisiti di eventuali consulenti del medesimo raggruppamento. Al riguardo, per completezza, si precisa che è vietato in relazione a ciascuna gara, che della stessa ausiliaria si avvalga più di un concorrente.

Si conferma che è consentito l'avvalimento dei servizi di punta, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 89 del D.Lgs. n. 50/2016.

b- Si conferma.

c- Le figure indicate nel gruppo di lavoro non devono necessariamente essere componenti dei raggruppamenti temporanei concorrenti, ma possono essere semplicemente indicati come consulenti e/o collaboratori.

Quanto al ricorso al subappalto, si ricorda che, ai sensi dell'art. 31, comma 8, D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. è vietato, per il soggetto che risulterà affidatario di incarichi di progettazione, di far ricorso al subappalto, fatta eccezione per le attività relative alle indagini geologiche, geotecniche e sismiche, a sondaggi, a rilievi, a misurazioni e picchettazioni, alla predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con l'esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali; resta ferma la responsabilità esclusiva del progettista. Al riguardo, vedasi la nota n. 3 del bando.

Domanda n. 47 del 19/06/2019

Si chiede di chiarire se il giovane professionista richiesto ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 del D.M. n. 263/2016 sia da considerare quale effettivo co-autore del Progetto e quindi abbia diritto di apparire, a fianco del Direttore Tecnico della società di ingegneria come co-autore in tutte le pubblicazioni.

Si conferma che il giovane professionista, qualificandosi obbligatoriamente come progettista, sarà a tutti gli effetti co-autore del progetto.

Domanda n. 48 del 19/06/2019

Si chiede quanti saranno gli ammessi al 2° grado, e se eventualmente ci sia un punteggio minimo da raggiungere.

Al secondo grado sono ammessi sette candidati. Non è previsto un punteggio minimo.

Domanda n. 49 del 20/06/2019

Nel programma funzionale quando si parla di "uffici singoli" si intendono come spazio chiuso, o anche open space con postazioni singole?

Per uffici singoli si intendono stanze ad uso ufficio con un'unica postazione di lavoro.

Domanda n. 50 del 20/06/2019

Riguardo al calcolo dell'organico medio, possono rientrare i collaboratori, iscritti ai relativi albi professionali e muniti di partita IVA, che abbiano fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, anche se non hanno firmato direttamente i progetti?

Come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1 e dal D.M. n. 263/2016, ai fini del computo del numero medio annuo del personale tecnico sono considerati i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partita IVA e che firmino i progetti, ovvero firmino i rapporti di verifica dei progetti, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società concorrente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA.

Occorre, pertanto, che i consulenti presi in considerazione ai fini del requisito, abbiano l'abilitazione a firmare i progetti.

Domanda n. 51 del 20/06/2019

1. Considerando la consegna digitale, ai fini di calibrare il dettaglio della rappresentazione, sarebbe utile ricevere indicazioni sulla modalità di visione degli elaborati da parte della giuria.

L'ente banditore ha intenzione di stampare le proposte dei partecipanti o la giuria valuterà le proposte a schermo / video? Nel secondo caso sarebbe utile comprendere la tecnologia utilizzata (es: distribuzione proposte ai giurati che potranno visionare gli elaborati secondo le proprie necessità; proiezione collettiva plenaria con tavole viste singolarmente; altre modalità)

2. Nel caso la società mandataria. La firma digitale è sempre nominale ed intestata ad un legale rappresentante della società. Per favore confermare che il capogruppo può essere un altro rappresentate della stessa società.

3. Confermare che il capogruppo possa essere iscritto ad un ordine professionale non italiano.

4. È possibile coprire le aree tecniche comprese nell'ambito1 con un solaio e del verde? Se SI quali sono le prescrizioni tecniche da tenere in considerazione? Se NO è possibile ipotizzare delle pergole (coperture orizzontali trasparenti e rimovibili)?

5. È possibile sapere quali siano le destinazioni, dimensioni e aspetto d'uso previste negli edifici limitrofi?

1. La commissione si attizzerà al fine di valutare al meglio le proposte ricevute in relazione ai formati richiesti nel bando.

2. Nel caso il richiedente sia una società, la firma digitale deve essere di una figura dotata di idonei poteri di rappresentanza della stessa.

3. Ai sensi dell'art. 83, comma 2, D.Lgs. n. 50/2016 ai cittadini di altro Stato membro non residente in Italia, è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali di cui all'allegato XVI, mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali istituiti nel Paese in cui è residente.

Pertanto, si conferma che il progettista può essere iscritto ad un ordine professionale non italiano, a condizione che la comprova dell'iscrizione venga fornita con le modalità indicate dalla sopra citata norma.

4. Rispetto alla richiesta, si chiede di riferirsi a quanto riportato nell'allegato 3.6 del DIP "Pratiche VVF: Gruppi Elettrogeni", nonché alla normativa vigente in considerazione delle attrezzature installate, della funzionalità e della manutenibilità delle stesse.

5. Se per edifici limitrofi si intendono gli edifici afferenti al campus HT si faccia riferimento agli allegati al DIP 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4. Se, invece, si intendono gli edifici afferenti agli ambiti limitrofi del PII di MIND si faccia riferimento all'elaborato allegato al DIP 7.1.4 tavola 3, la cui legenda si riporta in allegato (legenda tavola 3), in quanto non leggibile nel suddetto elaborato.

Domanda n. 52 del 20/06/2019

Buongiorno,

con riferimento alla domanda 23.1, avremmo bisogno di sapere se le attrezzature elencate sono o meno ricomprese nell'importo massimo previsto per i lavori (€ 92.213.188).

Si tratta in particolare di:

- dotazioni uffici di cui al punto A.1.1 del DIP (pag. 40)
- arredi per uffici, sale riunioni, reception....
- le dotazioni tecniche dei laboratori (banchi, cappe...)
- attrezzature per la mensa, cucine, lavanderie
- gabbie stabulari
- ev. stazioni di ricarica veicoli elettrici.

Grazie

Tali attrezzature, dotazioni e arredi non sono ricomprese nell'importo massimo dei lavori, lo sono invece le relative predisposizioni ove necessarie come precisato nel capitolo 6 del DIP.

Domanda n. 53 del 24/06/2019

Chiarimento della domanda n. 39

Nel bando viene richiesto di individuare delle aree, non afferenti alle funzioni core, eventualmente riconvertibili a parcheggi per circa 100 autoveicoli; considerando uno spazio destinato alla sosta delle dimensioni di 5x2.5 m (12.5mq), si dovrebbe prevedere uno spazio di almeno 1250 mq, a cui aggiungere gli spazi di manovra. E' corretto?

Si conferma.

Domanda n. 54 del 24/06/2019

Come si fa a pagare il contributo ANAC ed entro quando e' possibile pagarlo

Il versamento del contributo ANAC deve essere effettuato entro il termine della consegna degli elaborati del primo grado. Circa le modalità di pagamento si rinvia alle istruzioni fornite dall'ANAC sul proprio sito web al seguente link

https://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/home/_riscossioni

Vedasi, inoltre, la nota 3 del bando.

Domanda n. 55 del 24/06/2019

Si chiede conferma che qualunque società di ingegneria che volesse partecipare al primo grado di concorso debba indicare, tra i progettisti, un giovane professionista, ai sensi dell'art. 24, comma 5, D.lgs. n. 50/2016 e dell'art. 4 del D.M. n. 263/2016. Non è quindi sufficiente che tale giovane professionista figuri tra i collaboratori muniti di partita IVA iscritti ai relativi albi professionali che hanno fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo.

Come specificato nella risposta al quesito n. 21 dell'11 giugno 2019, l'obbligo di indicazione, quale progettista di un giovane professionista, si applica esclusivamente ai raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui all'art. 46 comma 1, alle lettere da a) a d) del D.Lgs. n. 50/2016.

In tale ipotesi, ai sensi dell'art.4 del D.M. n. 263/2016, è necessario che il giovane professionista sia un progettista, secondo gli inquadramenti previsti dal comma 2 del medesimo articolo.

Domanda n. 56 del 25/06/2019

Buongiorno, di seguito i nostri quesiti:

1. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA (Rif DIP pag 38): con riferimento alla citata "Certificazione WiredScore al livello Platinum" non ci risulta ad oggi possibile implementarla su territorio italiano. Sicuramente è in agenda la sua espansione anche in Italia, ma non vi sono ancora date certe. Pertanto cosa viene richiesto relativamente alla certificazione WiredScore al livello Platinum?

2. LEED ND (Rif DIP pag 17): con riferimento alla menzionata ND LEED Certification, cosa si intende per LEED Neighborhood? E' già in corso una certificazione dell'intero distretto Mind? Sono richiesti requisiti particolari per gli ambiti 1 e 2 relativamente alla Certificazione LEED ND?

In riferimento a entrambi i quesiti si precisa, come riportato nel DIP a pg. 38, che le certificazioni indicate rappresentano un obiettivo a cui tendere, in relazione alle rispettive finalità, in considerazione della natura specifica dell'edificio oggetto del presente concorso.

Domanda n. 57 del 25/06/2019

L'antenna mobile Telecom ad oggi posta nell'area tecnica piazza Italia dell'Ambito 2 può essere eliminata?

Si conferma.

Domanda n. 58 del 25/06/2019

I laboratori di supporto devono essere considerati come regolari posti di lavoro che prevedono determinati requisiti aeroilluminanti?

I laboratori di supporto sono da considerarsi a tutti gli effetti quali luoghi di lavoro e dunque soggetti alla normativa applicabile, compresa quella relativa ai requisiti di aero-illuminazione naturale.

Domanda n. 59 del 25/06/2019

Core Facilities Room: i requisiti dimensionali esplicitati per i laboratori principali devono essere applicati anche per questi spazi?

In riferimento alle Core Facilities Room, le stesse dovranno essere collocate in prossimità dei laboratori principali e distribuite uniformemente su ciascun piano sperimentale (DIP pag. 41 A.2). In riferimento ai requisiti dimensionali si rimanda al principio

Domanda n. 60 del 25/06/2019

CENTRO DI FORMAZIONE: In varie parti del Programma Funzionale si parla di funzioni di formazione. Quali sono i requisiti? Fanno tutte parte di un ipotetico centro di formazione?

Si faccia riferimento al DIP, capitolo 6 Programma Funzionale, in cui sono indicati gli spazi dedicati alla formazione.

Domanda n. 61 del 25/06/2019

AULE MEETING E SHARING, STUDIO: (voce presente all'interno dello schema a pagina 29 del DIP ma non nel programma funzionale del capitolo 6) E' uno spazio accessibile ai visitatori esterni? Si chiede di specificare meglio la voce.

Si faccia riferimento al programma funzionale pag 43 paragrafo A.4.6; tali spazi sono dedicati ai ricercatori della Fondazione ed eventuali ospiti per collaborazioni e seminari.

Domanda n. 62 del 25/06/2019

PARCHEGGIO AUTO: Lo spazio riconvertibile per parcheggi per circa 100 autovetture è limitato nell'Ambito 2 o può essere collocato anche nell'Ambito 1?

Lo spazio riconvertibile per parcheggi può essere collocato nell'Ambito 1, nell'Ambito 2 o ripartito in entrambi gli ambiti.

Domanda n. 63 del 25/06/2019

PARCHEGGIO AUTO: Lo spazio riconvertibile per parcheggi per circa 100 autovetture prevede un 15% dedicato a logistica e carico-scarico merci. Si chiede, relativamente a quest'ultima funzione, di specificare le dimensioni delle autovetture di carico e scarico.

Si precisa che il riferimento al 15% dell'area dedicata a carico e scarico merci è relativo all'area di 500 mq. Tale quota parte di area sarà interessata dalla sosta temporanea di mezzi fino a due assi.

Si specifica altresì che nel progetto dell'accessibilità e della viabilità afferenti al Campus HT dovrà essere garantita la possibilità di accesso di mezzi pesanti, al fine di consentire attività di manutenzione nonché approvvigionamenti straordinari.

Domanda n. 64 del 25/06/2019

PARCHEGGIO AUTO: Lo spazio riconvertibile per parcheggi per circa 100 autovetture occuperebbe circa il 10% della superficie del nuovo edificio. Inoltre un parcheggio di autovetture non sembra in armonia con il carattere innovativo del Distretto MIND. Pertanto si chiede di motivare più in dettaglio la richiesta di questa funzione accessoria.

Per spazio riconvertibile a parcheggio si intende uno spazio inizialmente dedicato ad ospitare attività accessorie afferenti al programma funzionale dell'edificio, che possa essere eventualmente riconvertito a parcheggio minimizzando gli interventi di adattamento.

Domanda n. 65 del 25/06/2019

PARCHEGGIO AUTO: L'eventualità di riconvertire un'area a parcheggio è collegato all'eventualità di sostituire la Centrale di produzione Energetica attraverso un collegamento alla eventuale rete energetica del Distretto MIND, come accennato nel punto C.1 del programma funzionale del DIP?

No, l'eventualità non è legata alla sostituzione della centrale di produzione energetica.

Domanda n. 66 del 25/06/2019

LABORATORI: Il numero di postazioni con scrivania da collocare all'interno dei laboratori di ricerca principali nel punto A.1.1 del programma funzionale del DIP sono di numero 480 come indicato nel N.unità o meno?

Si conferma il numero di 480 postazioni per ricercatori Ricercatori PhD, PostDoc + tecnici di laboratorio.

Domanda n. 67 del 26/06/2019

Buongiorno,

leggendo il programma funzionale del bando, per quanto riguarda l'eventuale area di espansione per il parcheggio, si richiede di prevedere uno spazio eventualmente riconvertibile a parcheggi per un totale di 100 auto.

Dato che un parcheggio per un numero tale di auto richiederebbe un'area di almeno 3000 mq, non è eccessivamente grande rispetto alle dimensioni del lotto stesso?

In relazione alla richiesta ci si riferisca alla risposta al quesito n. 62 del 25/06/19 e al quesito n. 64 del 25/06/19.

Domanda n. 68 del 26/06/2019

DOMANDA 1

In riferimento ai requisiti tecnico-organizzativi richiesti all'art. 3 del capitolo II del bando di concorso, chiediamo se per l'analisi è possibile tenere in considerazione tutti i servizi svolti dalla società associata al progettista indicato tra i partecipanti o solo dei servizi da lui effettivamente eseguiti/firmati all'interno della società stessa. La domanda è rivolta sia al progettista capogruppo che agli eventuali progettisti mandanti.

DOMANDA 2

In riferimento ai requisiti tecnico-organizzativi richiesti all'art. 3 del capitolo II del bando di concorso, viene menzionata solo l'ipotesi di raggruppamento orizzontale o verticale. Si chiede conferma che possa essere presa in considerazione l'ipotesi di un raggruppamento misto dove i requisiti nelle categorie E.10 e E.17 vengono posseduti in forma orizzontale, mentre i requisiti nelle restanti categorie vengono posseduti in forma verticale.

Nel caso affermativo al quesito, chiediamo inoltre che possa essere considerato capogruppo chi possiede, nella sola prestazione principale ovvero E.10, la quota maggioritaria dei servizi negli ultimi 10 anni (punto a) e i 2 servizi di punta (punto b).

DOMANDA 3

Sulla piattaforma per la partecipazione al concorso è indicato che "la dichiarazione DGUE è obbligatoria per ogni partecipante e va caricata prima della conferma dati partecipanti. Il DGUE deve essere salvato in formato PDF/A e sottoscritto digitalmente". Nel caso di partecipante a cui è stata associata una società, il DGUE è da predisporre per la società o per la persona fisica partecipante; chi devo intendere come operatore economico, la società o il partecipante? Si chiede anche conferma che in questa 1° fase del concorso, anche in virtù delle domande e relative risposte al 24.06.2019, la parte IV "criteri di selezione" del DGUE dove solitamente vengono indicati i requisiti di partecipazione, non debba essere compilata.

DOMANDA 4

Tra le 12 figure minime del gruppo di lavoro richiesto a pagina 7 del bando di concorso, chi può essere consulente o collaboratore e chi obbligatoriamente indicato quale progettista.

DOMANDA 1

Dal quesito non è chiara la forma con cui l'operatore intende partecipare al concorso.

Ad ogni buon conto, i requisiti tecnico organizzativi ed economico finanziari richiesti dall'art. 3 devono essere posseduti dagli operatori che compongono il raggruppamento con le modalità e le misure previste dal predetto articolo, e non dai progettisti indicati, salvo che detti progettisti non assumano la qualifica di componenti del RT.

DOMANDA 2

Si conferma l'ammissibilità di un raggruppamento temporaneo di tipo misto (costituito da un sub raggruppamento orizzontale che fraziona la prestazione principale ed eventualmente prestazioni secondarie, ed un sub raggruppamento verticale che fraziona esclusivamente una o più prestazioni secondarie). In tale ipotesi, la mandataria dovrà possedere i requisiti relativi alle categorie oggetto della divisione orizzontale, secondo i principi stabiliti dall'art. 3 del bando per ciascun requisito.

DOMANDA 3

Circa il primo quesito, si precisa che il DGUE deve essere compilato e sottoscritto dal concorrente, che sia persona fisica o persona giuridica; in caso di raggruppamenti, il DGUE deve essere compilato e sottoscritto da ciascun componente il raggruppamento, che sia libero professionista, società, o altra tipologia di operatore tra quelli di cui all'art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016.

Quanto al secondo quesito, si conferma che, nel primo grado, la parte IV potrà non essere compilata.

Al riguardo, si precisa che, per la partecipazione al secondo grado, ogni concorrente singolo, ovvero ogni componente in caso di raggruppamento, dovrà presentare un nuovo DGUE compilato in tutte le sue parti, inclusa la IV, e sottoscritto digitalmente.

DOMANDA 4

In relazione alle professionalità richieste e relative qualifiche ci si riferisca all'art. 3 del Bando di Concorso (Gruppo di lavoro). Se

ci si riferisce al rapporto di lavoro tra il concorrente e le figure componenti il gruppo di lavoro, il bando non ne specifica la relativa tipologia.

Domanda n. 69 del 26/06/2019

Buongiorno avrei alcuni quesiti in merito al programma funzionale:

1. per quanto riguarda il punto 2.4 "camere fredde" si richiede una superficie netta minima pari a 300 mq, specificando poi 30 mq per piano laboratori. Nel caso questi si sviluppassero su meno di 10 piani bisogna considerare comunque la superficie netta totale e dividerla per il numero di piani?

2. con riferimento al punto 2.7 "Core facilities Room" è necessario prevedere n 2 laboratori wet e n 2 laboratori informatici e uno spazio di circa 50-60 mq per manutenzione; trattandosi di uno spazio di circa 4384 mq è possibile avere indicazioni più precise rispetto a come poterli suddividere? I suddetti laboratori per quante persone devono essere pensati?

3. ai punti A.1 e A1.1 si prevedono 648 unità da 10 mq l'una per la parte di laboratori, specificando che essi dovranno essere sviluppati seguendo lo schema "banco da laboratorio + scrivania per il ricercatore + spazio per attrezzature condivise in prossimità dello spazio del banco"; successivamente (A.1.1) si richiedono 480 postazioni scrivania per ricercatori phd, post doc e tecnici di laboratorio, separate da parete vetrata e direttamente collegate con i laboratori; queste 480 postazioni vanno considerate come già comprese nelle 648 o aggiunte a queste?

4. LABORATORI DI CHIMICA

Se l'edificio dovesse avere altezze differenti, i laboratori di chimica possono essere comunque messi all'ultimo piano della parte con altezza minore?

1. Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 23.2 del 11/06/2019.

2. Si faccia riferimento alla risposta al quesito 59 del 25/06/19.

3. Le 480 postazioni indicate nel punto A.1.1 del Programma funzionale sono da intendersi come ricomprese nelle 648 unità sperimentali richieste al punto A.1.

4. I Laboratori di Chimica dovranno essere posizionati all'ultimo piano per facilitare la realizzazione degli impianti di espulsione dell'aria, fermo restando il rispetto della normativa applicabile.

Domanda n. 70 del 26/06/2019

1-E' corretto pensare i LABORATORI DI SUPPORTO come degli ambienti più chiusi e quindi anche ciechi, non illuminati di luce diretta?

2- Se lo stabulario si può posizionare al piano interrato è corretto pensarlo come un ambiente privo di luce diretta?

Sia nei laboratori di supporto sia nell'Animal Facility, gli ambienti che prevedono la permanenza di persone sono da considerarsi a tutti gli effetti quali luoghi di lavoro e dunque soggetti alla normativa applicabile.

Domanda n. 71 del 27/06/2019

E' possibile avere qualche indicazione in più in merito allo spazio uffici; ad esempio, ci sono alcuni uffici che hanno la necessità di essere posizionati vicino ai laboratori, e di essere, quindi, collegati a questi?

Ve ne sono altri, invece, che possono essere più "indipendenti" e, di conseguenza, non direttamente in contatto con l'area laboratori?

Si faccia riferimento al capitolo 5.4 del Documento di indirizzo alla Progettazione.

Domanda n. 72 del 27/06/2019

1- i joint labs è meglio che siano su un solo piano? anche se suddivisi in sezioni minori per le diverse start-up?

2- colture cellulari: confermato il totale di 700 mq poiché è indicato almeno uno spazio per piano le dimensioni delle singole unità possono essere variabili a seconda dei piani è corretto?

3 - le core facilities room (stanze per strumentazione) sono cieche o hanno bisogno di luce naturale?

4 - quali sono gli uffici che hanno più diretto rapporto con i ricercatori?

Posto che ci sarà un mix funzionale per ogni piano è utile sapere quali sono le stanze che è utile siano vicine ai laboratori e ai tavoli dei ricercatori;

nello schema tipo delle relazioni non è chiaro ma nella descrizione sembrerebbe gli uffici per i ricercatori computazionali, che, se non andiamo errati si chiamano uffici multipli, corretto? o è meglio che ci siano i PI principal investigator?

5 - non è chiara la differenza tra i 648 unità indicate in A.1 e le 480 unità indicate in A.1.1, di seguito la domanda:

poiché i 10 mq di unità di laboratorio (quella moltiplicata per 648 unità) indicata in A.1 comprendono i ricercatori del punto A.1.1 ciò vuol dire che le unità di laboratorio sono maggiori delle unità di ricercatori?

ovvero che un ricercatore possa lavorare in diversi laboratori ad esempio?

e che quindi i 10 mq non sono una unità spaziale ma solo un parametro dimensionale per calcolare le aree?

6 - Nel conteggio delle 20 facciate verticali della relazione illustrativa sono escluse una facciata per la copertina ed una per l'indice ? Anche su questo elaborato non si dovrà riportare il codice alfanumerico del partecipante, giusto?

7-Pur essendo gli elaborati anonimi è possibile inserire nelle tavole del testo descrittivo e un motto o un titolo che comunque non riconducano alla paternità della proposta ideativa?

1. Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 40 punto 8 del 17/06/19; il Documento di Indirizzo alla Progettazione non riporta vincoli in questo senso.

2. Si faccia riferimento, per analogia, alla risposta al quesito n. 23 punto 2 del 11/06/2019.

3. Per le core facilities room, gli ambienti che prevedono la permanenza di persone sono da considerarsi a tutti gli effetti quali luoghi di lavoro e dunque soggetti alla normativa applicabile.

4. A tal riguardo si richiamano i principi della flessibilità e della funzionalità, tendendo presente che gli uffici dei PI dovranno essere in prossimità delle postazioni dei ricercatori sia computazionali sia "wet".

5. Si rimanda alla risposta al quesito 69 punto 3 del 26/06/19.

6. Nel Bando (Cap. II, art. 10), con riferimento alla relazione tecnico-illustrativa, è chiaramente specificato che le 20 facciate non comprendono copertina e indice. Nel medesimo art. 10 è indicato che in nessun elaborato è consentito riportare il codice alfanumerico generato dalla piattaforma al momento della registrazione, pena l'esclusione.

7. All'interno degli elaborati grafici è possibile inserire solamente dei testi che meglio descrivano gli schemi e le immagini ivi inserite. Non è possibile invece inserire motti, loghi, titoli, pena l'esclusione, come chiaramente specificato nel cap. II, art. 10 del Bando.

Domanda n. 73 del 27/06/2019

é possibile utilizzare il modello DGUE allegato?

Va utilizzato il DGUE disponibile sulla piattaforma.

Domanda n. 74 del 27/06/2019

Buonasera,

a p. 7 del Bando è riportato: "c) Numero medio annuo di personale tecnico, utilizzato negli ultimi tre anni, non inferiore a n. 22 (ventidue) unità; si applica quanto previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1 e s.m.i.". Il suddetto requisito è da intendersi, come per gli altri requisiti, posseduto nel complesso dal raggruppamento (in caso di partecipazione con RTI)?

Grazie

Si conferma.

Domanda n. 75 del 27/06/2019

Buonasera,

in riferimento al Quesito n 27, e alla relativa risposta, riguardo l'"Autorizzazione dell'Ente" da consegnare con la documentazione Amministrativa, si chiede di specificare cosa si intende con "Circa il contenuto, si precisa che è necessario che l'Ente autorizzi espressamente il dipendente a partecipare al presente concorso".

Si chiede pertanto di confermare che in caso di partecipazione, per esempio di un dipendente pubblico - professore, questo

deve essere autorizzato dall'Università nella quale insegna? Nel caso in cui tale professore fosse anche socio di una Società di Ingegneria mandante in RTI, tale autorizzazione deve essere richiesta comunque?

Grazie

Con riguardo al primo quesito, si precisa che nel bando non è stato disciplinato lo specifico contenuto della dichiarazione di autorizzazione dell'Ente di appartenenza, essendo necessario soltanto che dalla stessa sia autorizzata espressamente la partecipazione al concorso del dipendente.

Con riferimento al secondo quesito, si conferma che l'autorizzazione deve provenire dall'amministrazione di cui il concorrente è dipendente.

Infine, circa il terzo quesito, se a partecipare è la società sembrerebbe che non occorra l'autorizzazione dell'Ente, salvo che il professore non venga indicato come progettista o non sia egli stesso componente del raggruppamento.

Domanda n. 76 del 27/06/2019

QUESITO 1

In riferimento all'integrazione funzionale dell'edificio nel contesto e nel Masterplan Expo, si chiede a livello impiantistico-energetico, quanto sia possibile sfruttare le fonti presenti nell'area (come ad esempio gli specchi d'acqua o gli eventuali sottoservizi presenti) al fine di garantire il necessario approvvigionamento energetico all'edificio, pur mantenendolo autonomo all'interno del masterplan. Si chiede inoltre nell'ambito dell'adattabilità impiantistica con gli edifici esistenti, che livello di connessione il nuovo edificio debba avere con le strutture dell'ambito 1 (Palazzo Italia, Cardo nord-ovest, ASV US6).

QUESITO 2

Le stanze sperimentali annesse agli stabulari rientrano nella superficie netta dei laboratori primari (6.480 mq) oppure sono aggiuntivi? [riferimento: Documento di Indirizzo alla Progettazione, § 6, A.1 e A.3]

QUESITO 3

I laboratori primari (circa 5680-5730mq) che non rientrano nella categoria "laboratori di chimica" (250-300 mq) nè in quella "joint labs – start ups" (500mq) sono da considerarsi come wet labs? [riferimento: Documento di Indirizzo alla Progettazione, § 6, A.1]

QUESITO 4

Dalle planimetrie fornite risulta che il passaggio carrabile che attraversa l'Ambito 1, passando tra l'Ambito 2 e le aree tecniche, occupa parte del lotto su cui costruire il Nuovo Edificio. Se nel progetto dell'Edificio si volesse occupare il lotto fino all'estremità del lato nord, lasciando il percorso carrabile invariato, è possibile prevedere che l'edificio aggetti sopra di esso? Altrimenti, è possibile spostare il percorso carrabile?

QUESITO 1

La proposta progettuale dovrà definire il fabbisogno in relazione alle scelte tecnologiche che verranno individuate nel progetto, considerando la strategia energetica dell'intero Sito MIND (Elaborato 7.1.1 e all'allegato al DIP All. 2 "Strategia Energetica"), gli indirizzi sulla sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica del progetto di concorso (cap. 5.11 del DIP), nonché considerando che i limiti massimi di utilizzo dell'acqua di falda e di condensazione, indicati nell'allegato al DIP 7.1.1 All. 2 "Strategia Energetica", pag. 6 (Tabella 2), dovranno essere ripartiti fra tutti i lotti dell'intero Sito MIND.

L'integrazione impiantistica fra il Nuovo Edificio e i manufatti esistenti ricadenti nell'Ambito 1 è demandata alla proposta progettuale.

QUESITO 2

Le "stanze sperimentali" afferenti all'Animal Facility (Stabulario) rientrano nel computo delle superfici dedicate alla funzione specifica (A.3.1 e A.3.2), e quindi sono aggiuntive rispetto ai laboratori primari.

QUESITO 3

Si conferma.

QUESITO 4

In merito alla viabilità carrabile indicata negli allegati al DIP (Elaborato 9.3), si rimanda alla risposta al quesito n. 19 del 11/06/2019.

Per quanto attiene alla possibilità di realizzare aggetti, si rimanda alle prescrizioni contenute nel capitolo 7 del DIP, paragrafo 2.6 (pag. 48), fermo restando il rispetto della normativa applicabile.

Domanda n. 77 del 27/06/2019

Quesito 1.

Il punto B.2 del programma funzionale riporta "è possibile prevedere attività commerciali e di servizio alle funzioni core". Cosa si intende per attività di servizio alle funzioni core?

Quesito 2.

Il punto B.3 del programma funzionale riporta “Si chiede di individuare delle aree, non afferenti alle funzioni core, eventualmente riconvertibili a parcheggi per circa 100 autovetture.”. Tali aree dove devono essere previste? Esterne o interne all’edificio?

Quesito 3.

Oltre alle sale seminari e alle sale studio è necessario prevedere anche un’aula magna?

Quesito 4.

Il punto B.2 del programma funzionale riporta “È necessario prevedere spazi per funzioni accessorie quali ad esempio spazi per start-up e ospitalità per ricercatori esterni”. Cosa si intende per spazi per start-up? Questi devono essere contigui ai laboratori per start-up previsti nelle funzioni core (Joint Labs)? Esiste un dimensionamento indicativo o una capienza indicativa dei per l’area della foresteria?

Quesito 5.

Il punto A.3 del programma funzionale riporta “E’ necessario prevedere uno spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario, collocato sopra la struttura stessa, al fine di consentire attività di manutenzione, senza dover accedere all’area pulita.”

Con la dicitura “collocato sopra” si intende sopra a tutta l’area dello stabulario, quindi 2.500 mq di spazio tecnico dedicato? Qual è l’altezza netta minima da prevedere per questo spazio? Può avere un’altezza inferiore a 2.10m?

Se si decidesse di collocare lo stabulario a piano interrato e si considerasse ad esempio un’altezza netta di 3m per lo stabulario, un’altezza di 2,10m per lo spazio tecnico, una soletta di 30cm per quest’ultimo e 1m di solaio di copertura, si arriverebbe a più di 6m di interpiano. Considerando che la quota di calpestio del piano interrato non può essere inferiore a 5m, significa che bisogna necessariamente creare un podio di 2.500mq, alto minimo 1m a piano terra. Corretto?

Data questa problematica chiederemmo che venga rivalutato il limite di 5m del livello interrato, in favore della permeabilità del common ground.

Quesito 1

Per attività di servizio alle funzioni core si intendono attività varie di natura commerciale, di ristorazione e di servizio, su proposta progettuale, a supporto delle funzioni e degli utenti del campus.

Quesito 2

In relazione alla richiesta ci si riferisca alla risposta al quesito numero 62 del 25/06/19 e al quesito 64 del 25/06/19.

Quesito 3

No, non è necessario.

Quesito 4

Per spazi start-up si intendono aree flessibili, dotate sia di spazi uffici che di spazi laboratorio, idonee ad ospitare soggetti terzi alla Fondazione, quali aziende e ricercatori, già ricompresi nel punto A.1 (Joint-Labs).

Per ospitalità per ricercatori esterni si intende quanto sopra indicato e non una foresteria.

Quesito 5

Lo spazio tecnico collocato sopra la struttura dello stabulario deve essere progettato per consentire l’accesso, ai sensi delle vigenti norme, al personale preposto al fine di garantire un’efficiente attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, senza interferire con le attività di ricerca.

Considerato quanto sopra, l’estensione di tale spazio tecnico è demandata alla proposta progettuale.

Per le altezze dei locali si faccia riferimento alla normativa applicabile e ai vincoli e alle regole riportati nel DIP.

Non è possibile riconsiderare il limite della quota di 5 metri del livello interrato dal piano di campagna.

Domanda n. 78 del 27/06/2019

Nei vincoli, al punto 7.1.1 viene richiesto di mantenere un rispetto di 2m dai cavedotti interrati.

Qualora l’interrato occupasse l’area 2 per tutta la sua estensione, è possibile prevedere dei passaggi al di sotto dei cavedotti, pur mantenendo il rispetto di 2 m?

Si fa notare a tal proposito che nella tavola CHT_SDP_AMB_907_Vincoli Sezioni SDF non è indicata la collocazione dei cavedotti ed il loro rispetto.

Potreste fornire una sezione dei cavedotti, per comprenderne l’ingombro? O in alternativa un disegno in sezione che ne indichi i rispetti?

In relazione alla proposta progettuale dovranno essere risolte le interferenze con i sottoservizi esistenti al fine di garantire il rispetto di quanto indicato al capitolo 7.1.1 del DIP.

Per quanto riguarda gli elaborati grafici relativi alle sezioni dei cavidotti, si faccia riferimento alla tavola “EW_12-35-01904

Domanda n. 79 del 28/06/2019

Buongiorno,

Può il capogruppo essere un architetto registrato all'ordine, ma privo di partita IVA?

Il possesso della partita IVA in capo al concorrente, singolo o raggruppato, non è previsto come condizione necessaria all'ammissione al concorso, trattandosi di questione che rileva ai soli fini della normativa fiscale.

Domanda n. 80 del 28/06/2019

Sulla base della risposta alla domanda n.40 delle Faq, punto 18, si chiede se è possibile pensare comunque ad una copertura accessibile ad esterni, come punto panoramico.

No, non è possibile.

Domanda n. 81 del 28/06/2019

Buongiorno

con riferimento al concorso in oggetto si pone il seguente quesito:

A.1 Laboratori Principali: l'unità di 10mq si intende per ricercatore? Ovvero lo spazio netto di laboratorio + spazio separato per postazione scrivania?

La postazione scrivania deve avere un accesso diretto al laboratorio senza interferenze come riportato nel punto A.1.1 "devono inoltre essere separate dai laboratori con pareti di vetro e accessi diretti tra i due spazi" o possono essere delle zone collegate ai laboratori tramite spazi di collegamento comuni come un corridoio come riportato al punto successivo "le scrivanie dei ricercatori dovranno essere prossimi ai laboratori primari"? Oppure sono ammesse entrambe le configurazioni?

cordialmente

Con riferimento al primo quesito, si conferma.

Sono ammesse entrambe le configurazioni.

Domanda n. 82 del 28/06/2019

Al punto 7.2.1 del documento di indirizzo alla progettazione si dice che la superficie lorda massima è pari a 35.000mq, definendo anche cosa sia compresa al suo interno. Tuttavia al punto 3.1.2, quando si parla dell'indifferenziazione funzionale, si dice che la superficie lorda massima è pari a 50.000mq che sarebbero corrispondenti, secondo le previsioni, a 35.000mq di slp.

Premesso che il pgt in attuazione ha una definizione di slp che, a memoria, sembra avere delle differenze con ciò che viene detto al punto 7.1.2, si chiede di specificare la slp massima realizzabile e anche la superficie lorda massima che avete considerato per la stima dei costi. Si chiede inoltre di definire se vogliate che siano usati, per il conteggio dell'slp, la definizione che date al punto 7.1.2 (che ad esempio ricomprende al suo interno anche le centrali termiche) oppure come di norma ciò che viene definito al pgt adottato in regime di salvaguardia. Grazie

Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 40 punto 4 del 17/06/2019.

Premesso che l'intervento è inquadrabile come un servizio pubblico o di interesse pubblico o generale, la superficie massima considerata per la stima dei costi è pari a 35.000 mq e fa riferimento alla "superficie costruita lorda", così come definita al punto 7.2.1 del Documento di Indirizzo alla Progettazione e non alla s.l.p. definita nel PGT del Comune di Milano.

Domanda n. 83 del 28/06/2019

DOMANDA 1

"In relazione a quanto previsto nel "Documento di indirizzo alla progettazione" al paragrafo "7.2 Regole", ed in particolare al punto 7.2.1 - Superficie costruita lorda complessiva" e al paragrafo 7.2.4 - Altezza massima fuori terra e al livello interrato, si chiede conferma che, eventuali controsoffitti tecnici, praticabili esclusivamente per manutenzione, non concorrano al

calcolo della superficie lorda costruita complessiva e del numero di piani costruiti”

DOMANDA 2

Strategia energetica dell’edificio: Dal documento di indirizzo alla progettazione si evince l’utilizzo di una rete di teleriscaldamento. Sarà anche prevista una rete di teleraffrescamento? In caso affermativo, si dovrà prevedere una possibile futura connessione alla suddetta rete?

DOMANDA 3

Programma funzionale e requisiti tecnici specifici – Laboratori di ricerca principali:

- a. Quale dovrà essere l’autonomia dei gruppi statici di continuità?
- b. Quale tipo di gas sarà previsto in ogni stanza?

DOMANDA 4

Programma funzionale e requisiti tecnici specifici – Laboratori di supporto:

- a. Esiste una stima dei livelli di pressione sonora generati dalle apparecchiature ai fini del controllo del rumore?
- b. Esiste una stima del calore prodotto dalle apparecchiature elettriche ai fini della valutazione del carico termico estivo?

DOMANDA 5

Programma funzionale e requisiti tecnici specifici – Laboratori di supporto – Uffici Multipli:

Esiste una stima del carico elettrico per le postazioni di lavoro attrezzate per la ricerca computazionale?

DOMANDA 6

Sarà previsto l’impiego di un generatore di energia elettrica con motore diesel per l’intero edificio?

DOMANDA 7

Ci sono all’interno dell’edificio attività che soffrono la presenza di vibrazioni?

DOMANDA 8

Nella categoria A.1 secondo quanto specificato nelle “Prescrizioni e requisiti tecnici specifici” si richiede che i laboratori di chimica siano posizionati all’ultimo piano compatibilmente con il posizionamento della caffetteria e relativa terrazza sempre all’ultimo piano. Si richiede se tale prescrizione (laboratori di chimica all’ultimo piano) sia obbligatoria o modificabile con adeguata giustificazione tecnologica per la realizzazione degli impianti di espulsione dell’aria.

DOMANDA 9

Nella categoria B.3 secondo quanto specificato nelle “Prescrizioni e requisiti tecnici” si chiede di “individuare delle aree, non afferenti alle funzioni core, eventualmente riconvertibili a parcheggi per circa 100 autovetture”, oltre ai 500 mq da prevedere a livello 0 o interrato. Si chiede di specificare se tali aree riconvertibili sono da considerare all’interno dei 35.000 mq di superficie costruita lorda complessiva.

DOMANDA 10

Al paragrafo 7.2.4 si richiede che il nuovo edificio sia dotato di un solo livello interrato, la cui quota di calpestio non potrà essere inferiore a 5 m dal piano di campagna. Si intende che quindi che la profondità massima del piano di calpestio è -5m rispetto al piano di campagna? Si ritiene pertanto che massetto e opere di fondazione possano eccedere tale profondità?

DOMANDA 11

Al paragrafo 7.5.6 è specificato che “non sono consentiti piani e livelli sfalsati”. Chiediamo di specificare cosa si intende con tale definizione. E’ interpretabile come impossibilità di avere solai aggettanti rispetto ad altri, o semplicemente come impossibilità di avere interpiani non connessi da ascensori?

DOMANDA 12

In relazione alla domanda n.17 del 11/06/2019 in cui viene citato che “ l’interpiano relativo all’Imaging Facility dovrà prevedere un’altezza maggiore di 6 m indicati nel paragrafo 7.2.5” come “deroga” rispetto a quanto specificato nel capitolo 7. Resta comunque l’obbligo di posizionare l’Imaging facility(A.2.1) al piano terra?

Ci sono altre attività per cui è consentito eccedere i 6m massimi di altezza di interpiano?

DOMANDA 13

I 7.000 mq di superficie ad uso pubblico richiesti al paragrafo 7.1.7, sono da considerare all’interno della superficie lorda costruita complessiva di 35.000 mq, o comprendono anche gli spazi aperti di Common Ground?

DOMANDA 1

Rispetto alla superficie lorda costruita si faccia riferimento a quanto indicato al capitolo 7.2.1 del DIP.

DOMANDA 2

Si conferma e inoltre si faccia riferimento alla risposta al quesito n.76 del 27/06/19.

DOMANDA 3

a. È necessario garantire la continuità elettrica, ove indicato nel programma funzionale. La proposta progettuale dovrà individuare le soluzioni tecnologiche più idonee a soddisfare il fabbisogno, in ottemperanza alla normativa applicabile.

b. Sarà necessario prevedere una dotazione standard di linee gas, in analogia a quanto descritto nel DIP in relazione alle dotazioni dei manufatti esistenti Cardo Nord Ovest e US6 (Capitolo 3.2.2 del DIP), tenendo presente il principio di flessibilità e di adattabilità al fine di soddisfare le esigenze del progetto scientifico che potranno manifestarsi nel tempo.

DOMANDA 4

a. La valutazione dei livelli di pressione sonora delle apparecchiature installate e la compatibilità degli stessi con le varie destinazioni d'uso sono oggetto della proposta progettuale.

b. La valutazione dei carichi termici delle apparecchiature elettriche installate e la compatibilità degli stessi con le varie destinazioni d'uso sono oggetto della proposta progettuale.

DOMANDA 5

Si faccia riferimento, in analogia, alle dotazioni relative alle postazioni computazionali presenti nei manufatti esistenti (Palazzo Italia).

DOMANDA 6

Il Documento di Indirizzo alla Progettazione indica, ove espressamente specificato, il fabbisogno della continuità elettrica; la proposta progettuale dovrà definire le soluzioni tecnologiche più idonee a soddisfare il fabbisogno, nel rispetto della normativa applicabile e di quanto indicato nel paragrafo 5.11 del DIP.

DOMANDA 7

La proposta progettuale dovrà individuare le soluzioni ottimali in relazione alle destinazioni d'uso, alle funzioni e alle apparecchiature indicate nel DIP.

DOMANDA 8

Si faccia riferimento alla risposta al quesito 69 punto 4 del 26/06/2019. Si rimanda alla proposta progettuale l'individuazione di eventuali soluzioni alternative finalizzate a soddisfare il requisito.

DOMANDA 9

Si faccia riferimento alla risposta al quesito numero 62 del 25/06/19.

DOMANDA 10

Si conferma.

DOMANDA 11

A miglior comprensione dell'indicazione, si faccia riferimento al Capitolo 5 paragrafo 5.4 del DIP, ove è riportato che "il progetto dovrà evidenziare una ottimale organizzazione distributiva dei percorsi in grado di garantire i massimi livelli di accessibilità e fruibilità degli spazi in funzione delle attività ospitate, con particolare attenzione ai percorsi orizzontali e verticali". Ciò significa che dovrà essere assicurata una continuità distributiva orizzontale (all'interno di ciascun livello dell'edificio) e verticale (fra i diversi livelli dell'edificio).

DOMANDA 12

Si conferma che l'imaging facility deve essere collocata all'interno dell'ambito 2 al livello 0.

Il Capitolo 6 (Programma Funzionale) del DIP indica nel dettaglio le funzioni e i relativi requisiti tecnici specifici, anche in relazione alle altezze. Si veda la risposta al quesito 23 domanda n. 3.

DOMANDA 13

Le aree da prevedere in asservimento all'uso pubblico possono essere afferenti sia all'Ambito 1 sia all'Ambito 2.

Domanda n. 84 del 28/06/2019

Siamo a richiedere se in caso di operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni sia possibile riportare l'importo relativo al fatturato globale (requisito di capacità economico finanziaria) al periodo di attività. In caso affermativo si chiede se questo possa essere valido anche per raggruppamenti temporanei di professionisti da costituire.

Ai sensi dell'art. 84, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze chieste dall'amministrazione aggiudicatrice, può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un

qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

Pertanto, l'operatore economico di nuova costituzione che non sia in grado di provare il requisito del fatturato globale, dovrà valutare le modalità per comprovare la capacità economico finanziaria prevista nel bando presentando documenti idonei.

Domanda n. 85 del 28/06/2019

A.1 LABORATORI DI RICERCA PRINCIPALI

Viene definita una superficie minima netta di 6.480 mq di cui 4.800 mq dedicati alla funzione A.1.1, rimangono quindi 1.680 mq da distribuire tra:

- **Laboratori Chimica: 250-300 mq, in che quantità?**
- **Joint Labs – Start Up: 500 mq, in che quantità?**
- **Laboratori di dimensioni differenti (da 80 mq a 150 mq ciascuno)**

Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 40 punti 5 e 13 del 17/06/2019 e alla risposta al quesito n. 69 punto 3 del 26/06/2019.

Domanda n. 86 del 28/06/2019

A.2.7 Stanze per strumentazione “Core Facilities Room”

Viene definita una superficie minima netta di 4.384 mq, di cui 50-60 mq dedicati a manutenzione e sviluppo strumentazione. La superficie rimanente va suddivisa esclusivamente sui due laboratori “wet” e i due laboratori informatici?

Si faccia riferimento al DIP, Capitolo 6, paragrafo A.2 e nello specifico A.2.7, nonché alla risposta al quesito n. 59 del 25/06/19.

Domanda n. 87 del 28/06/2019

Giardino esterno di pertinenza a piano terra rientra nei 35.000 mq di superficie lorda?

No, i 35.000 sono riferiti solo alla superficie costruita.

Domanda n. 88 del 28/06/2019

I 50'000 mq di superficie lorda a cui viene fatto riferimento sono da intendersi per il Nuovo Edificio o per l'intero Campus? In poche parole quanta superficie possiamo costruire?

Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 40 punto 4 del 17/06/2019.

Domanda n. 89 del 28/06/2019

3.1.2 Incongruenza nel bando: i 35'000 mq sono indicati una volta come s.l.p ed un'altra come superficie lorda. A quale dicitura bisogna fare riferimento?

La superficie 35.000 mq relativa al progetto di concorso è da intendersi quale superficie lorda costruita complessiva massima del nuovo edificio (Cap. 7, paragrafo 7.2.1). I 35.000 mq di slp citati nel DIP a pag. 13 sono relazionati, in via ipotetica in quanto trattasi di servizio pubblico o di interesse pubblico o generale, alla superficie lorda complessiva costruita dell'intero Campus HT (50.000 mq) che include anche i manufatti esistenti. Vedasi, inoltre, la risposta al quesito 82 del 28/06/19.

Domanda n. 90 del 28/06/2019

3.1.4 Come devono essere trattati i bordi del lotto in un'ottica di Common Ground? L'edificio deve essere permeabile pubblicamente oppure bisogna prevedere delle barriere e dei contorni chiusi e ben definiti?

Si rimanda alle indicazioni relative al Common Ground presenti nel DIP e nei suoi allegati.

Si faccia riferimento al DIP, capitolo 5, paragrafi 5.2, 5.3 e 5.4.

Domanda n. 91 del 28/06/2019

3.2.2 Essendo tutti gli altri edifici del Campus HT serviti da aree tecniche esterne, si può pensare di costruire parte del tecnico del Nuovo Edificio fuori dalla bolla di galleggiamento dello stesso oppure addirittura all'interno dei recinti già previsti?

Domanda n. 92 del 28/06/2019

Oltre alla slp massima indicata all'altezza massima, quali sono gli altri indici urbanistici di riferimento da rispettare all'interno del lotto? La superficie coperta ad esempio. Per quanto riguarda la dotazione a standard del 100%, la loro realizzazione è da prevedersi all'interno del lotto oggetto del bando o è stata già prevista altrove? Grazie

I vincoli e le regole sono indicati nel capitolo 7 del DIP. L'intervento, configurandosi come servizio pubblico o di interesse pubblico o generale non necessita il reperimento di standard.

Domanda n. 93 del 28/06/2019

Che tipologia di attività viene svolta all'interno dei laboratori di chimica?

L'attività dei laboratori di chimica è afferente alle linee di ricerca descritte nel DIP (Capitolo 2 paragrafo 2.2).

Domanda n. 94 del 28/06/2019

È corretto ipotizzare che i laboratori di colture cellulari siano dislocati in ogni piano in cui ci sono le cosiddette "core facilities" e non anche nei piani in cui sono dislocati i laboratori di ricerca principali?

Si faccia riferimento al vincolo di localizzazione indicato nel DIP, Capitolo 6, paragrafo A.2.2.

Domanda n. 95 del 28/06/2019

Depositi freddi (-80°C/LN). Almeno 100 m2 vanno previsti sia nel piano interrato che seminterrato?

Si faccia riferimento al Capitolo 6, paragrafo A.2.5, considerando che è possibile realizzare un unico livello sottosuolo.

Domanda n. 96 del 28/06/2019

Sarebbe possibile avere ulteriori dettagli su quali attività verranno svolte nei laboratori di supporto oltre a quelle già elencate (microscopia cryo-em, colture cellulari, laboratori di formazione, i due wet e i due informatici, e il laboratorio per lo sviluppo della strumentazione)?

La descrizione delle attività ad oggi previste nei laboratori di supporto sono indicate nel DIP, il quale richiama, fra gli altri, il principio della flessibilità.

Domanda n. 97 del 28/06/2019

Buongiorno, in merito alle figure professionali richieste all'interno del gruppo di lavoro, come elencate a pag. 7 del Bando di Concorso, si chiede conferma che le figure di esperto in cost and value engineering (estimativo computazionale), esperto in programmazione delle attività e controllo tempi ed esperto in laboratori di ricerca scientifica, possono essere ricoperte da soggetti in possesso di Laurea in Ingegneria/Architettura e iscritti ai relativi Albi professionali, con esperienza nei relativi ambiti di competenza. In caso contrario, si chiede di specificare le qualifiche che tali soggetti devono possedere.

Si conferma.

Domanda n. 98 del 28/06/2019

Chiediamo chiarimenti in merito all'autorizzazione all'Ente. A quale Ente fate riferimento.

Si fa riferimento all'ipotesi in cui il concorrente sia dipendente di un Ente pubblico; in tal caso occorre che detto Ente autorizzi la partecipazione al concorso del dipendente.

Domanda n. 99 del 28/06/2019

1) Nel DIP al punto 7.11 viene indicato come vincolo "2 metri dai cavidotti interrati, individuati nell'elaborato 5.2" si chiede conferma che tale prescrizione valga esclusivamente per il piano interrato. In caso contrario essa è da considerarsi come limite anche per la volumetria fuori terra. Si richiede conferma inoltre della possibilità di spostamento dei suddetti cavidotti,

ed eventuali prescrizioni.

2) Programma funzionale, punto A2.7 "Core facility room". I due laboratori wet e 2 informatici, sono da intendere con volumetrie simili o leggermente inferiori ai laboratori principali (250mq-300mq)? Si richiedono inoltre chiarimenti sulla composizione della restante superficie disponibile per A.2.7

1) Sì, il vincolo sussiste anche per la volumetria fuori terra. Si conferma la facoltà di ricollocazione dei cavidotti, secondo quanto indicato nel DIP capitolo 7, paragrafo 7.1.1.

Ci si riferisca anche alla risposta al quesito 78 del 27/06/2019.

2) Si rimanda alla proposta progettuale, richiamando il principio della flessibilità.

Si faccia riferimento alla risposta al quesito n. 40 punto 10 del 17/06/2019.

Domanda n. 100 del 28/06/2019

1. In base alle previsioni del Masterplan in merito alla disponibilità di risorsa idrica del sito, si richiede qual è la quota di acqua di falda e di acqua di condensazione resa disponibile per il lotto di intervento.

2. Confermare se sia stata prevista una o più predisposizioni (struttura, distribuzione interna e facciata) per collegamenti aerei tra il nuovo edificio e le preesistenze, posizione di tali predisposizioni e funzioni da connettere.

3. Confermare funzioni adiacenti ambito 1 di concorso, accessi e se siano state previsti collegamenti aerei. Sono a disposizione indicazioni sul design di questi lotti?

4. Il parcheggio può essere previsto all'esterno dell'edificio di ambito 2 sul piano campagna? eventualmente serve sia schermato?

5. Per la schermatura degli impianti tecnologici necessari al funzionamento delle preesistenze e' stato suggerito di utilizzare la vegetazione. E' possibile ipotizzare altre soluzioni quali facciata o altro?

6. È possibile incorporare le funzioni tecniche preesistenti in un podio? e' possibile coprirle con un solaio o del verde?

7. È possibile utilizzare sia il livello terra che il primo interrato a scopo pedonale per una soluzione di common ground che integri spazi e funzioni tra i due livelli?

1. Si rimanda alla risposta al quesito n. 76 punto 1 del 27/06/2019.

2. Non sono state previste predisposizioni. Ogni ipotesi di collegamento fra il Nuovo Edificio e i manufatti esistenti è demandata alla proposta progettuale.

3. Si faccia riferimento agli allegati al DIP 7.1.4, 7.2 e 7.3. Inoltre si rimanda alla risposta al quesito n. 51 punto 5 del 20/06/2019.

4. Se per parcheggio si intende il parcheggio auto indicato nel DIP nel capitolo 6 al punto B.3, questo deve essere realizzato all'interno dell'ambito 2 a livello 0 o al livello interrato.

Se invece si intende riferirsi all'area riconvertibile per 100 posti auto, si rimanda alla risposta al quesito n. 62 del 25/06/19. In base alla collocazione che sarà proposta, dovranno essere adottate le migliori scelte progettuali in funzione delle indicazioni descritte nel DIP.

5. Come indicato nel DIP (Cap. 3 par. 3.2.2, pag. 21) ogni soluzione per mitigare le aree tecniche esterne esistenti è demandata alla proposta progettuale.

6. È ammessa ogni soluzione tecnica coerente con le indicazioni riportate nel DIP, che rispetti la normativa applicabile e che consenta l'agevole attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle funzioni in questione.

7. Si faccia riferimento alle indicazioni presenti nel DIP, Cap. 5, paragrafi 5.2, 5.3, 5.4.

Inoltre, a beneficio delle finalità previste per il common ground, così come descritte nel capitolo 3.1.4 del DIP, si può fare riferimento all'allegato 7.3 pg. 13 (schede linee guida).

Domanda n. 101 del 28/06/2019

DOMANDA 1

Il piano interrato può eccedere i 5 mt, ovvero è consentito una quota di calpestio del piano interrato che sia oltre i 5 mt?

No, la regola indicata nel DIP, Cap. 7, paragrafo 7.2.4, non è derogabile.

Domanda n. 102 del 28/06/2019

E' possibile conoscere l'importo che è stato considerato nel budget massimo riferito agli impianti?

Nel Bando, Cap. II, paragrafo 3, è riportato l'importo stimato delle categorie e ID relative agli impianti, finalizzato esclusivamente

al calcolo dei requisiti tecnico-organizzativi. La definizione del progetto degli impianti e il relativo importo sono demandati alla proposta progettuale, fermo restando l'importo massimo complessivo delle opere indicato nel capitolo 1 art. 1.

Domanda n. 103 del 28/06/2019

E' possibile conoscere che dimensione è stata stimata da voi per la centrale di produzione dell'energia?

Il dimensionamento della centrale dovrà essere definito nell'ambito della proposta progettuale.

Domanda n. 104 del 28/06/2019

Difronte alla scelta fra: ridurre il budget è creare un'infrastruttura paesaggistica iconica + di qualità, cosa scegliereste?

La proposta progettuale dovrà essere sviluppata secondo le indicazioni del Documento di Indirizzo alla Progettazione, fermo restando il rispetto dell'importo massimo complessivo indicato nel Bando.

Domanda n. 105 del 28/06/2019

Le apparecchiature tipo cucina sono comprese nel budget?

Gli arredi interni, le attrezzature e le dotazioni specifiche dei laboratori, delle facilities, degli uffici, e delle funzioni accessorie sono esclusi dall'importo massimo complessivo indicato nel Bando. Devono essere invece ricomprese nel budget le relative predisposizioni.

Domanda n. 106 del 28/06/2019

Che classe sismica è richiesta per il nuovo edificio?

Si faccia riferimento alla normativa applicabile tenendo in considerazione le destinazioni d'uso che saranno ospitate dall'edificio.

Domanda n. 107 del 28/06/2019

Che valore ha per il bando il contesto Italiano architettonico'?

Tutti gli indirizzi progettuali sono riportati nel Documento di Indirizzo alla Progettazione.

Domanda n. 108 del 17/07/2019

Con riferimento ai requisiti tecnico-organizzativi e ai servizi del decennio - servizi di punta, la cui esecuzione è documentata dal certificato di esecuzione dei lavori: si chiede se, al momento della comprova, è possibile allegare contratti di appalto e/o fatture quando nelle certificazioni di esecuzione non è specificato il periodo di svolgimento del servizio.

Si conferma. In alternativa ai certificati attestanti la regolare esecuzione possono essere presentati i contratti relativi ai servizi svolti, accompagnati dalle fatture regolarmente quietanzate.

Domanda n. 109 del 17/07/2019

Buongiorno, nel bando c'è scritto che a relazione tecnico illustrativa di primo grado deve essere indicativamente di 20 facciate A4, di cui 17 relative alla parte descrittiva e relativi schemi grafici. Considerato che gli schemi grafici occupano parecchio spazio e sono importanti ai fini della migliore comprensione delle scelte fatte, è possibile aggiungerli alle 17 facciate, anzichè includerli all'interno delle 17 facciate? grazie

Si rimanda alla risposta al quesito n.11 del 06/06/2019 punto 3.

Domanda n. 110 del 17/07/2019

Si richiede si confermare la successione degli eventi e la correttezza della rettifica alla domanda data al quesito 14.

• Nel documento di bando originale si afferma che:

- Il capogruppo della prima fase deve rimanere capogruppo della seconda fase;

- Che il requisito dei servizi di punta deve essere posseduto in modo maggioritario dalla mandataria

- I gruppi possono aumentare di partecipanti fermo restando che:

- . Il capogruppo sia lo stesso;
- . Il mandatario posseda i requisiti minimi in modo maggioritario.
- Non si da nessuna specifica se i requisiti minimi devono essere garantiti sia in prima che in seconda fase.
- Nella risposta al quesito 14 del 8\6\19, riportata in data 8\7\19, si specifica che:
 - “fermo restando il capogruppo (mandataria) indicato nella [...] fermo restando che il predetto concorrente dovrà essere il capogruppo (mandataria) del raggruppamento.”
 - Identificando in modo assolutamente inequivocabile la corrispondenza tra capogruppo e mandataria;
 - Quindi, per effetto di quanto esposto precedentemente, il capogruppo della fase uno deve garantire, comunque, il possesso dei requisiti minimi in misura maggioritaria, essendo che esso stesso è il mandatario e deve rimanere inalterato anche in seconda fase.
- Nella Rettifica alla domanda si esplicita, invece, quanto segue:
 - Capogruppo e mandatario sono assolutamente slegati;
 - Il capogruppo deve rimanere uguale sia in prima che in seconda fase;
 - La mandataria deve garantire i requisiti solo in seconda fase;
 - Quindi la prima fase è aperta a tutti anche in forma singola anche in totale assenza di qualsiasi minimo requisito economico e finanziario.

• Che i documenti da firmare digitalmente dovranno essere firmati da tutti i componenti del raggruppamento o soltanto dal capogruppo?

• qualora la società mandataria abbia sede dove non esiste firma digitale, quale è la procedura da effettuare per sottoscrivere digitalmente i documenti?

Domanda 1

Si conferma.

Si precisa inoltre che la partecipazione al primo grado è aperta ai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice e al D.M. n. 263/2016.

Ai fini della partecipazione al secondo grado è richiesto il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa previsti dall'art. 3 del bando, con le modalità ivi previste.

Domanda 2

I documenti per i quali è richiesta la firma digitale devono essere firmati da tutti i componenti del raggruppamento.

Si precisa inoltre che il DGUE deve essere compilato e sottoscritto singolarmente da ciascun componente del raggruppamento.

Domanda 3

La firma digitale è necessaria ai fini della sottoscrizione dei documenti e può essere acquisita con le modalità indicate dall'AGID. Al riguardo si rinvia alla risposta alla domanda n. 3 del 04/06/2019 e alla domanda n. 25 del 12/06/2019.

Domanda n. 111 del 17/07/2019

1_In seguito alla rettifica alla domanda 14 del 08/06/2019, si chiede conferma che, contrariamente a quanto esposto nel bando ufficiale, all'interno di un raggruppamento temporaneo il capogruppo possa non avere i requisiti tecnico economici e avvalersi di quelli forniti da una società del raggruppamento stesso, che risulterà essere la mandataria. Tale società risulterà essere mandataria (ma non capogruppo) sia in primo che in secondo grado.

2_i documenti da firmare digitalmente dovranno essere firmati da tutti i componenti del raggruppamento o soltanto dal capogruppo?

3_qualora la società mandataria abbia sede in uno stato dove non esiste firma digitale, quale è la procedura da effettuare per sottoscrivere digitalmente i documenti?

1_Per quanto riguarda la prima parte del quesito, si conferma che all'interno di un raggruppamento temporaneo la mandataria può non coincidere con il capogruppo. Se ci si intende riferire all'istituto dell'avvalimento si rinvia alla risposta al quesito n.46 del 19/06/19 punto a. Per la seconda parte del quesito, invece, si ricorda che la mandataria può essere modificata tra il primo ed il secondo grado.

2_Si rinvia alla risposta alla domanda n. 110 del 17/07/2019

3_La firma digitale è necessaria ai fini della sottoscrizione dei documenti e può essere acquisita con le modalità indicate dall'AGID. Al riguardo si rinvia alla risposta alla domanda n. 3 del 04/06/2019 e alla domanda n. 25 del 12/06/2019.

Domanda n. 112 del 18/07/2019

Buongiorno,

è possibile avere qualche informazione in più riguardo l'area tecnica da prevedere al di sopra dello stabulario?

Che dimensione dovrà avere più o meno?

E' necessario che abbia un collegamento verticale diretto con lo stabulario o è sufficiente che si trovi al di sopra di esso?

In relazione al quesito si faccia riferimento alla risposta alla domanda n.40 del 17/06/2019 ai punti 15 e 16.

Domanda n. 113 del 18/07/2019

Nel bando viene specificato che il font utilizzato nella relazione debba essere di dimensione 9 e interlinea 12. Queste dimensioni del font devono essere rispettate anche per i titoli e per ogni testo? O il testo principale deve essere di quella dimensione e possono esserci titoli, citazioni, o parti minori con font di dimensione diversa?

Il font e l'interlinea devono essere quelli indicati anche per titoli e il testo.

Domanda n. 114 del 18/07/2019

Cosa si intende per "una dichiarazione circa il rispetto dei vincoli e delle regole di cui al Documento di Indirizzo alla Progettazione" al punto a III) della relazione?

Si rinvia alla risposta alla domanda n. 11 del 06/06/2019 punto 2.

Domanda n. 115 del 18/07/2019

Il deposito di bombole di gas può essere coperto da una tettoia sospesa che non ne comprometta il funzionamento ma che possa limitarne la vista dallo spazio pubblico?

In relazione al quesito si chiede di far riferimento al Documento di Indirizzo alla progettazione capitolo 7.1.1. Si precisa che il limite di inedificabilità indicato è da intendersi in tutte le direzioni sia in pianta che in alzato. Andrà inoltre sempre garantita l'accessibilità per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

Domanda n. 116 del 18/07/2019

E' possibile inserire immagini nelle pagine di copertina e indice della relazione? Per non compromettere l'anonimato si raccomanda di non inserire loghi o titoli nelle tavole e nella relazione, è tuttavia possibile inserire nelle tavole il numero di tavola e la dicitura con il titolo del concorso di progettazione? Anche nella copertina della relazione ci si può limitare a mettere il titolo del concorso e la dicitura " relazione illustrativa"?

Si rinvia a quanto riportato nel bando e alle istruzioni di caricamento dei documenti nella piattaforma del concorso.

Domanda n. 117 del 19/07/2019

Partecipando al Concorso in costituendo Raggruppamento Temporaneo, si desidera chiedere i seguenti chiarimenti:

quesito 1

che in un RTI di tipo orizzontale o misto la mandataria deve possedere il requisito in misura percentuale superiore rispetto a quello delle mandanti, si chiede cortesemente di confermare che ciascun mandante deve aver svolto servizi e quindi coprire il requisito minimo richiesto proporzionalmente alla quota di categorie ID opere che andrà ad espletare.

quesito 2

i soggetti che svolgeranno un ruolo di "Consulente" o "Collaboratore", saranno indicati nella domanda di partecipazione, si chiede cortesemente di confermare che, per tali Professionisti non sia necessaria la compilazione ne del DGUE ne di altre dichiarazioni.

Grazie.

quesito 1

Si conferma.

quesito 2

Si conferma.

Domanda n. 118 del 19/07/2019

Con la presente si chiedono alcune delucidazioni amministrative per completare correttamente la modulistica richiesta.

1- Chiediamo delucidazioni in merito alla differenziazione tra consulenti e collaboratori (varia solo che per i primo va messo obbligatoriamente l'iscrizione all'ordine mentre nel secondo caso possono anche non essere iscritti a nessun ordine).

2- La dichiarazione Società va fatta per ogni progettista o solo dalla Capogruppo.

1 - si precisa che la scelta del concorrente di utilizzare consulenti e/o collaboratori ai fini della partecipazione al concorso rileva soltanto ai fini del divieto che tali soggetti partecipino al medesimo Concorso in altra forma. L'iscrizione ad Albi o Ordini professionali per tali figure non è richiesta dal bando come obbligatoria.

2 - la piattaforma genera una dichiarazione per ciascuna società inserita e associata al progettista e non in base al numero dei progettisti indicati.

Domanda n. 119 del 19/07/2019

In merito al limite di non edificabilità intorno alle bombole di gas. E' vietato edificare ogni tipo di manufatto o il limite si intende per edifici abitabili? Una copertura di calcestruzzo armato come copertura dello stesso può essere realizzata?

In relazione al quesito si faccia riferimento alla risposta alla domanda n.115 del 18/07/2019.

Domanda n. 120 del 19/07/2019

Buona giornata. Nel dpp si legge che l'altezza interpiano massima è pari a 6ml e, dalla lettura delle vostre risposte ai quesiti si capisce che è fatta eccezione unicamente per la funzione A2.1 (Microscopia Cryo-EM) che deve essere prevista al piano terra con un'altezza netta interna di 6ml. Oltre al fatto che al piano terra saranno necessari i locali di primo accesso, è richiesto che ogni piano abbia un mix funzionale corrispondente a quanto previsto al punto 5.4, quindi contenente anche uffici e altre funzioni. Si specifica inoltre che i piani sfalsati sono vietati. Tutto ciò premesso si evidenzia che essendo ammessa solo per un locale l'altezza interna netta di 6ml (quindi un'altezza interpiano di 7ml ad esempio) mentre per tutte le altre destinazioni, obbligatoriamente presenti sullo stesso piano, l'altezza interpiano è di massimo 6ml, perlomeno al piano primo sarà presente una differenza di quota fra i solai. Si chiede di spiegare meglio ciò che ricade nel campo del possibile (ad esempio è possibile che tutto il piano terra sia alto come la funzione A2.1?).

In relazione al quesito si faccia riferimento alla risposta alla domanda n.23 del 11/06/2019 punto 3 e alla domanda n.83 del 28/06/2019 punto 11.

Domanda n. 121 del 19/07/2019

Si chiede di confermare che, alla luce del nuovo bando di concorso, per la prima fase di progetto non e' piu' necessario compilare le seguenti parti del DGUE:

la Parte IV/B: "CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (Articolo 83, comma 1, lettera b), del Codice)"

La Parte IV/C: CAPACITÀ TECNICHE E PROFESSIONALI (Articolo 83, comma 1, lettera c), del Codice)

Si rimanda alla risposta alla Domanda n.68, punto 3, del 26/06/2019.

Domanda n. 122 del 19/07/2019

1. E' necessario rispettare le proporzioni per categoria di importo lavori o si possono presentare progetti che modificano quanto segnalato dal Bando, pur rimanendo entro il valore economico totale indicato?

2. E' possibile prevedere il collegamento degli impianti all'anello di condensazione che veniva usato originariamente dai padiglioni expò?

3. L'utilizzo di biomasse per i cogeneratori è 'tassativamente precluso' dal bando o ne viene semplicemente sconsigliato l'uso rendendo comunque appetibili progetti che lo prevedono?

1. Nel Bando, Cap. II, paragrafo 3, è riportato l'importo stimato delle categorie e ID relative finalizzato esclusivamente al calcolo dei requisiti tecnico-organizzativi. La definizione degli importi per le varie categorie è demandata alla proposta progettuale, fermo restando l'importo massimo complessivo delle opere indicato nel capitolo 1 art. 1.

2/3. In relazione ai quesiti 2 e 3 ci si riferisca a quanto riportato nel DIP ai paragrafi 3.1.8, 3.1.9, 3.1.10 e 5.11.

Domanda n. 123 del 22/07/2019

Buongiorno,

il nominativo del Capogruppo può essere il nominativo di un progettista di riferimento della Società partecipante o deve essere necessariamente il nominativo del suo Direttore Tecnico?

La scelta di chi individuare come capogruppo è rimessa alla discrezionalità del concorrente, tenendo presente che deve trattarsi di un soggetto in possesso dei requisiti di cui al D.M. n. 263/2016.

Domanda n. 124 del 22/07/2019

Con riferimento alla domanda n.123, qualora il Progettista della capogruppo debba essere necessariamente il suo Direttore Tecnico, si richiede di poter cambiare il nominativo precedentemente registrato.

Una eventuale modifica del nominativo del capogruppo richiede necessariamente che il concorrente abbandoni la registrazione effettuata e ne faccia una nuova con un diverso indirizzo e-mail pec o posta ordinaria.

Domanda n. 125 del 22/07/2019

Nella Busta A di partecipazione al primo Grado, è possibile inserire i nominativi dei Consulenti, oltre quelli dei membri dell'RTI? Se sì, come?

I nominativi dei componenti del RTI possono essere indicati nel modello "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE" che verrà generato dalla piattaforma dopo la conferma dei partecipanti. Al riguardo si rinvia alle istruzioni presenti al seguente link:

<https://www.headquartersht.concorrimi.it/istruzioni#confermapartecipanti>

Domanda n. 126 del 22/07/2019

Con riferimento alla risposta n.11 e n.109 sul numero massimo di pagine della Relazione, si chiede di specificare meglio se sia possibile o no superare il numero di pagine indicative, pur ritenendole sufficienti. Vista la compresenza in tali pagine degli schemi grafici, si richiede di poter arrivare almeno ad un numero totale di 25 facciate A4, contro le 20 facciate complessive inizialmente indicate. grazie

Si rimanda alle risposte al quesito 109 e al quesito 11 punto 3.

Domanda n. 127 del 22/07/2019

Nel masterplan, dell'area, fronteggiante il lotto di concorso e sul lato opposto rispetto all'edificio "Cardo Nord-Ovest", sono presenti 2 previsioni di volumetrie a torre. Visto che la regola dei 60° rispetto alle superfici finestrate si applica in caso di edifici esistenti, non è stata considerata nella definizione dell'ingombro massimo rappresentato a pagina 48 del DPP, E' corretta questa interpretazione?

Si conferma.

Domanda n. 128 del 22/07/2019

Buongiorno,

con la dicitura "area di espansione" in riferimento agli stabulari delle altre specie cosa si intende? E' possibile non prevederli in questa fase, ma indicare un'area in cui potrebbero essere collocati a scapito di altre funzioni in un secondo momento?

Come riportato nel DIP capitolo 6 pag. 40 le superfici indicate sono "relative alle singole funzioni che dovranno essere ospitate all'interno del Nuovo Edificio", e sono espresse come "requisiti dimensionali netti minimi", pertanto le aree di espansione devono essere previste nella proposta progettuale.

Domanda n. 129 del 22/07/2019

E' possibile avere qualche indicazione aggiuntiva in relazione alle core facility room?

Nel Dip si parla soltanto di due laboratori informatici, due wet e spazi per la strumentazione, nonostante la superficie occupata da questo spazio sia di quasi 4500 mq ; che relazione devono avere con i laboratori principali? e che dimensione dovranno avere?

In riferimento al quesito si faccia riferimento alle risposte ai quesiti n. 99 punto 2 del 28/06/2019 e n. 40 punto 10 del 17/06/2019.

Domanda n. 130 del 22/07/2019

Abbiamo inserito i dati del capogruppo e del progettista abilitato da meno di 5 anni così come richiesto dal bando. Una volta caricati sulla piattaforma online, il sistema richiede un DGUE per ogni progettista. I due progettisti, non sono professionisti singoli, ma fanno parte della stessa impresa per la quale è stato redatto il DGUE. In questo caso bisogna caricare lo stesso DGUE dell'impresa per entrambi i soggetti? Il DGUE deve essere compilato e sottoscritto anche dai progettisti, fermo quello dell'impresa di appartenenza.

Domanda n. 131 del 23/07/2019

Buongiorno,
si chiede di chiarire quanto segue:

• In merito al punto A.2.2 del D.I.P., ed in particolare alla dimensione dei locali per colture cellulari, riteniamo che sarebbe preferibile limitare le possibilità di contaminazione crociata derivanti dall'uso promiscuo di colture diverse e/o di vettori virali, nonché dall'accesso di un numero elevato di operatori al medesimo ambiente. Chiediamo pertanto di chiarire se sia possibile suddividere lo spazio dedicato alle colture cellulari in ambienti di dimensione più ridotta, a parità di superficie totale.

• In merito al punto A.2.1 del D.I.P., si chiede di chiarire se, vista la necessità di climatizzare in maniera rigorosa l'ambiente dedicato ai crio-elettromicroscopi, sia possibile limitare l'altezza di 6 metri netti ai soli suddetti ambienti. Inoltre, quanti microscopi sono previsti all'interno dei 500 metri quadri di Imaging Facility e di quale tipo?

• Con riferimento al paragrafo 7.2.5 del D.I.P., si chiede di chiarire meglio il senso del termine "volumi doppi", per esempio: uno spazio vuoto, interno al fabbricato, che interessi l'intera altezza dello stesso e si concluda con un lucernaio, è da considerarsi un "doppio volume/doppia altezza" e quindi non permesso? E nel caso sia consentito, è da considerarsi superficie che concorre alla SLC (par. 7.2.1 del DIP) ad ogni piano?

- In relazione al quesito si chiede di attenersi a quanto riportato al punto A2.2 del programma funzionale del Documento di indirizzo alla progettazione.

- In relazione al quesito si rimanda alla proposta progettuale l'interpretazione di delle prescrizioni e dei requisiti progettuali espressi al punto A2.1 del DIP.

- In relazione al quesito si rimanda alla risposta alla domanda n.16 del 11/06/2019, e si conferma quanto riportato nel paragrafo 7.2.1 del DIP.

Domanda n. 132 del 23/07/2019

1 – Con riferimento all'art.10 del Bando di concorso "Primo Grado – Elaborati richiesti" si chiede, anche al fine di garantire uniformità nelle proposte progettuali, di confermare che il numero MASSIMO di pagine per la relazione tecnico-illustrativa, come riportato ai punti a) e b), sia di n. 20 facciate, così articolate:

- a) relazione di verifica di rispetto delle invarianti di MASSIMO n. 3 facciate;
- b) relazione illustrativa di MASSIMO n. 17 facciate.

Si conferma la distribuzione del numero di pagine esposta nel quesito, e si rimanda alle risposte al quesito 109 del 11/7/19, al quesito 11 punto 3 del 6/6/19 e alla domanda n. 126 del 22/7/2019.

Domanda n. 133 del 23/07/2019

Buongiorno,
di seguito delle richieste di chiarimento.
Grazie mille

1. STABULARIO

1.1. Nel Documento di Indirizzo alla Progettazione, alla voce A.3, viene richiesto "uno spazio tecnico dedicato alle tecnologie dello stabulario, collocato sopra la struttura stessa, al fine di consentire attività di manutenzione, senza dover accedere all'area pulita." Si chiede di specificare se questo spazio tecnico è computato all'interno dei 2.500 mq richiesti o no.

1.2. Nel Documento di Indirizzo alla Progettazione, alla voce A.3.2, viene richiesto "Vincoli di localizzazione: all'interno dell'Ambito 2, da prevedere al livello 0 o al livello interrato". E' possibile quindi non avere illuminazione naturale in questo spazio o ci sono delle superficie minime richieste dove si deve prevedere luce naturale?

1.3. I 2000 mq sono destinati esclusivamente alle 12.000/16.000 gabbie o anche ad altre attività all'interno dello stabulario?

1.4. I 2.500 mq totali possono essere divisi a metà tra due piani, uno sopra l'altro?

2. IMAGING FACILITY

2.1 Si chiede di specificare se sono previste ulteriori indicazioni per quanto riguarda la facility (spazi minimi, attrezzature previste etc) e se tali ambienti necessitano di aeroilluminazione naturale.

3. UFFICI

3.1 Nel Documento di Indirizzo alla Progettazione, alla voce A.4 è richiesta una superficie netta minima di 3.914 mq. La somma tra le superficie per i diversi uffici (A.4.1., A.4.2., A.4.3., A.4.4., A.4.5.) risulta già 3.914 mq esclusi meeting rooms, interaction areas, break areas and relax. C'è una percentuale o una superficie minima da rispettare per questi locali?

4. Alla voce 7.2.5 del D.I.P. viene specificato: "Il numero dei livelli è libero ma non sono consentiti piani/livelli sfalsati." E ancora "dovranno essere motivati piani sfalsati." Si chiedono chiarimenti in merito alla possibilità o meno di avere piani sfalsati, anche sulla scorta delle richieste specifiche dei singoli ambienti (es. A.2., interpiano maggiorato).

5. Si chiede di specificare se, all'interno dei 35.000 mq massimi costruibili, sono ricompresi eventuali controsoffitti praticabili per ispezione impianti/manutenzione

6. Si chiede di specificare se, eventuali spazi coperti /ombreggiati nell'area verde del campus: devono essere computati all'interno dei 35.000 mq

1.1 In relazione al quesito si rimanda alla risposta alla domanda n.77 del 27/06/2019 quesito n. 5.

1.2 In relazione al quesito si rimanda alla risposta alla domanda n.40 del 17/06/2019 quesito n. 14.

1.3 In relazione al quesito ci si riferisca a quanto riportato nel programma funzionale punto A.3 del Documento di indirizzo alla progettazione.

1.4 In relazione al quesito si demanda alla proposta progettuale purché vengano rispettate le prescrizioni ed i requisiti esposti nel DIP.

2.1 In relazione al quesito si richiama quanto riportato nel DIP al paragrafo A2.1 del programma funzionale, nonché al rispetto della normativa vigente.

3.1 Si rimanda alla proposta progettuale, richiamando il principio della flessibilità.

4. In riferimento al quesito si rimanda alla risposta alla domanda 83 del 28/06/2019 punto 11.

5. In riferimento al quesito si rimanda alla risposta alla domanda 83 del 28/06/2019 punto 1.

6. In riferimento al quesito si rimanda alla risposta alla domanda 83 del 28/06/2019 punto 1.

Domanda n. 134 del 23/07/2019

2 – In riferimento allo "schema tipo delle relazioni fra le funzioni", presente a pagina 29 del DIP al paragrafo "5.4 FUNZIONALITA' E ORGANIZZAZIONE", il quale prevede un mix funzionale ad ogni piano tra le funzioni core e le funzioni accessorie, si chiede conferma che gli unici uffici per i quali sia consentita una dislocazione libera, in quanto non previsti all'interno del suddetto schema, sono quelli di cui al capitolo 6 - "A.4.1 Uffici Singoli (Direttore di centro)".

In caso affermativo si chiede se tali uffici debbano trovarsi al medesimo piano oppure se questi possano essere distribuiti su più livelli.

Si rimanda al Capitolo 5.4 del Documento di Indirizzo alla Progettazione, nonché alle indicazioni specifiche di localizzazione riportate nel Capitolo 6 (Programma Funzionale e requisiti tecnici specifici).

Domanda n. 135 del 23/07/2019

3 – Con riferimento agli ambienti di cui al capitolo 6 del DIP, "A.4.4 Uffici doppi (Senior staff scientist)" e "A.4.5 Uffici multipli (4 postazioni di lavoro)" si chiede se le unità previste possano essere accorpate in uffici destinati a più unità.

In relazione al quesito si chiede di attenersi a quanto riportato nel capitolo 6 "Programma funzionale" del DIP.

Domanda n. 136 del 23/07/2019

Quesito relativo al Requisito tecnico-organizzativo lett.a) riportato a pag.6 del bando, relativo ai servizi espletati negli ultimi dieci anni.

Premesso:

- che la risposta al quesito 29 recita che “nell’ipotesi di partecipazione in RTI di tipo orizzontale ... tutti i componenti del raggruppamento devono avere svolto servizi in ciascuna delle categorie e ID indicate” per cui se anche un solo componente del raggruppamento non ha requisiti in tutte le categorie richieste il RTI orizzontale puro sembra essere di fatto vietato;

- che tuttavia il bando, a pag.7, richiede espressamente che nel gruppo di lavoro vi siano figure la cui attività è tipicamente trasversale a tutte le categorie, e precisamente antincendio, sicurezza, cost and value engineering, programmazione delle attività;

- che in un raggruppamento verticale puro “ciascun componente deve possedere il requisito dell’elenco dei servizi in relazione alle prestazioni che intende eseguire”;

ne segue che nella circostanza, molto frequente, in cui si verifichi che anche uno solo dei componenti del raggruppamento non abbia requisiti in tutte le categorie per cui, come evidenziato sopra, non è possibile costituire un RTI orizzontale puro, restano possibili i seguenti due tipi di raggruppamento:

1) Verticale puro in cui la mandataria e le mandanti abbiano al loro interno tutte le specialità “trasversali” richieste (antincendio, sicurezza, cost and value engineering, programmazione delle attività)

2) Misto, in cui la parte verticale comprende le componenti del RTI che svolgono le prestazioni relative alle singole categorie, mentre la parte orizzontale comprende la componenti del RTI che svolgono le attività “trasversali” a tutte le categorie

Tanto premesso, si chiede:

1) Se nel caso di RTI verticale puro, in cui “ciascun componente deve possedere il requisito dell’elenco dei servizi in relazione alle prestazioni che intende eseguire”, la mandataria o mandante che, avendola al proprio interno, svolge una prestazione cosiddetta trasversale a tutte le categorie (ad.esempio la sicurezza), deve possedere il 100% del requisito in tutte le categorie, ed in caso contrario quale percentuale ne deve possedere.

2) Se, nel caso di RTI misto come sopra configurato, i componenti che svolgono le attività cosiddette trasversali è sufficiente che possiedano in tutte le categorie una quota del requisito almeno pari al valore percentuale del servizio che vanno a svolgere (il valore percentuale del servizio è ricavabile dal documento “07_Calcolo dei Corrispettivi per le Prestazioni Professionali” allegato al bando)

Il requisito tecnico-organizzativo, relativo ai servizi espletati negli ultimi dieci anni, si riferisce all’esperienza che il concorrente deve avere conseguito nel periodo temporale di riferimento.

Quanto invece al “gruppo di lavoro”, trattasi di una “condizione di esecuzione”, ovvero di una modalità di realizzazione della progettazione.

Pertanto, si confermano i contenuti della risposta al quesito n. 29 del 12/6/19, ovvero che in tutte le tipologie di RTI, ciascun componente del raggruppamento debba possedere il requisito dell’elenco dei servizi in relazione alle prestazioni che intende eseguire, fermo restando che il RTI aggiudicatario dovrà garantire che, nello svolgimento della progettazione, sia impiegato un gruppo di lavoro con le qualifiche minime previste nel bando.
